



*Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

Regione Piemonte

*Agenzia per la Coesione
Territoriale*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA CRESCITA E LA CITTADINANZA DIGITALE NELLA REGIONE
PIEMONTE**

tra

l’Agenzia per l’Italia Digitale

l’Agenzia per la Coesione Territoriale

e

la Regione Piemonte

dette di seguito congiuntamente le “**Parti**”

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante Codice dell’amministrazione digitale e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’art. 47 Agenda digitale italiana;

VISTO l’art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche in legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’articolo 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2018 registrato alla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 al num. 1685, con il quale il dott. Antonio Caponetto è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i;

CONSIDERATO che l’Agenzia per l’Italia Digitale (di seguito AgID) è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana e che, tra l’altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica;

VISTO il D.P.C.M. 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n. 1-1815, con il quale la dott.ssa Teresa Alvaro è stata nominata Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale;

VISTO il PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015, e da ultimo, decisione n. C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e n. C(2018) 7639 del 13 novembre 2018, la cui AdG, ai sensi dell’articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il PON prevede negli Assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione e che, in particolare, nel quadro dell’Asse 2, dedicato a supportare l’Agenda digitale e l’e-governement, l’obiettivo specifico 2.2 mira alla diffusione di servizi digitali della PA pienamente interoperabili con la specifica Azione 2.2.1 incentrata sulla realizzazione di una piattaforma unica per l’erogazione dei servizi online, accessibile attraverso identità digitale e di interventi e programmi abilitanti (già avviati in ambito Agenda Digitale) su: anagrafe nazionale; identità digitale; pagamenti elettronici; fatturazione elettronica;

TENUTO CONTO

- della Determinazione n. 197 del 2 agosto 2016, per la definizione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Italia Login - la casa del cittadino”;
- della Convenzione sottoscritta in data 2 agosto 2016 tra il Dipartimento della Funzione pubblica e l’AgID per la realizzazione ed implementazione delle attività previste dal Progetto “Italia Login - la casa del Cittadino”;
- della Determinazione n. 296 del 3 settembre 2018 con cui si è provveduto ad approvare l’atto aggiuntivo alla richiamata Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto

“Italia Login - la casa del cittadino” previsto dal Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” a valere sull’Asse 1, azione 1.3.1 e sull’Asse 2, azione 2.2.1 (CUP C51H16000080006);

- dell’Atto aggiuntivo alla richiamata Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., sottoscritto in data 4 settembre 2018 tra l’AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Italia Login - la casa del cittadino”;
- della Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e l’AgID, sottoscritta dalle parti il 26 e il 27 ottobre 2017 e acquisita al protocollo AgID con il nr. 20855 del 30 ottobre 2017, inerente la realizzazione del Progetto “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud”;
- della Determinazione n. 327 del 4 ottobre 2018 con cui il dott. Francesco Tortorelli è stato nominato quale Responsabile Esterno di Operazione (REO);
- della nota prot. n. 17217 del 7 novembre 2018 con cui AgID ha trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica la nuova proposta di rimodulazione della Scheda Progetto, corredata dal Piano Finanziario e dal prospetto di dettaglio delle risorse esterne imputate al Progetto stesso;
- della nota prot. n. 75589 del 15 novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica di approvazione della richiesta di rimodulazione, acquisito il parere espresso dal Comitato di attuazione in modalità “on line” con e-mail del 8 novembre 2018, del 13 e del 14 novembre 2018;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale in data 29 ottobre 2014 con decisione C (2014) 8021 per la programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all’Italia per la programmazione 2014-2020;

VISTI i documenti “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” e “Strategia italiana per la Banda Ultra Larga”, approvati il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri, finalizzati al perseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea e nazionale nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTA la Circolare AgID 24 giugno 2016, n. 2, che definisce le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione sono tenute a procedere agli acquisti di beni e servizi ICT nelle more della definizione del Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione e che, tra l’altro, definisce il Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) ed in particolare, l’art. 513 ai sensi del quale l’Agenzia per l’Italia Digitale predispone il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione alle cui disposizioni le pubbliche amministrazioni sono richiamate ad attenersi;

VISTO il D.P.C.M. 21 febbraio 2019 che approva il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021 (visto di regolarità amministrativo-contabile del 18 marzo 2019);

VISTA la Circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015);

VISTA la Circolare AgID 30 novembre 2017, n. 5, recante Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali, che nell’ambito delle “Disposizioni transitorie e finali” dispone: *i progetti di Regioni o Comuni che prevedono adeguamenti dei Data center in uso già valutati da Agid e inseriti nei protocolli di intesa per l’accompagnamento dell’esecuzione del Piano triennale dell’Amministrazione, sono da ritenersi approvati e non devono pertanto essere sottoposti all’iter descritto”*;

CONSIDERATO che l’AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea e contribuire alla diffusione dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, favorendo l’innovazione e la crescita economica, culturale e sociale del Paese e che la stessa collabora con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali aventi finalità analoghe, anche attraverso la stipula di accordi specifici, promuovendo l’alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, creando nuove conoscenze e opportunità di sviluppo. A tal fine la medesima coordina le attività dell’amministrazione statale, regionale e locale, progettando e monitorando l’evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione; adotta infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle singole amministrazioni e migliorino i servizi erogati a cittadini e imprese; definisce linee guida, regolamenti e standard; svolge attività di progettazione e coordinamento di iniziative strategiche per un’efficace erogazione di servizi online della pubblica amministrazione a cittadini e imprese; assicura l’uniformità tecnica dei sistemi informativi pubblici;

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato 2014 – 2020 Italia individua l’AgID quale soggetto di riferimento nazionale per l’elaborazione ed attuazione della “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” (Condizionalità ex ante 2.1) nonché per il coordinamento dell’attuazione dell’Obiettivo Tematico 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale;

CONSIDERATO che la “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” prevede che l’AgID svolga attività di monitoraggio con periodicità annuale delle iniziative progettuali ivi previste e attuate dalle Regioni ed Enti locali;

VISTO il Protocollo d’Intesa sottoscritto il 6 ottobre 2017 da AgID e l’Agenzia per la Coesione Territoriale per l’attivazione di un programma di collaborazione per il perseguimento delle politiche nazionali e comunitarie in materia di Agenda digitale e più in generale di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alla coesione economica sociale e territoriale, al fine di contribuire al

raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Strategia Europa 2020 nell'ambito di quanto previsto dall'Agenda digitale europea, dalla Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga;

VISTO l'Accordo quadro per la Crescita e la Cittadinanza Digitale verso gli Obiettivi EU2020 sottoscritto tra AgID e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 16 febbraio 2018, approvato con Determina del Direttore Generale dell'AgID n.44/2018, con cui le parti si sono impegnate, ai sensi dell'art.2 (Oggetto e finalità), a rafforzare l'azione congiunta ai fini dell'attuazione della Strategia Crescita Digitale, del Piano triennale per l'informatica nella PA, della Strategia Agire le Agende Digitali approvata dalla suddetta Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 5 agosto 2014 e delle Strategie regionali di Agenda Digitale (o analoghe pianificazioni);

VISTO l'art.4 (Modalità attuative) del suddetto Accordo per cui, per l'attuazione dello stesso, le Parti, fermo rimanendo il contesto di riferimento come riportato nelle premesse, rinviano alla stipula di specifici Accordi territoriali o all'ampliamento/revisione di accordi in essere, tra le singole Regioni e AgID, che definiscono il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 2 e le peculiarità di ogni Regione, nel rispetto delle modalità di impiego delle risorse finanziarie a disposizione;

CONSIDERATO il documento Agenda digitale della Regione Piemonte;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con DGR 27 dicembre 2018, n. 4-8239, ha approvato il “Programma pluriennale in ambito ICT” per il triennio 2019-2021;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 proposto dalla Regione Piemonte e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 922 del 12 febbraio 2015 come successivamente modificato e da ultimo adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019)564 del 23-gen-2019;

PRESO ATTO della D.G.R. n. 24-8411 del 15 febbraio 2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23 gennaio 2019 C(2019);

CONSIDERATO che il POR FESR Piemonte 2014-2020 prevede per l'Asse II “Agenda Digitale”, tra le azioni afferenti all'obiettivo tematico 2, l'*Azione 2.2.1 “Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”* e l'*Azione 2.2.3 “Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche”* la cui dotazione finanziaria complessiva pari a € 44.000.000,00;

CONSIDERATO che gli interventi programmati nel presente Accordo contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA e rispondono alle specifiche esigenze di sviluppo locale;

VISTA la deliberazione n. 35-8188 del 20 dicembre 2018 con la quale la Regione Piemonte ha nominato ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale il dott. Giorgio Consol quale Responsabile per la

transizione al digitale;

TENUTO CONTO che il Consorzio per il Sistema informativo piemontese (di seguito CSI Piemonte), costituito con legge regionale 4 settembre 1975, n. 48, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi degli altri Enti consorziati;

TENUTO CONTO dell'esito positivo delle istruttorie tecniche svolte dagli Uffici AgID sugli interventi di cui al presente Accordo;

VISTA la D.G.R. n. 44-8953 del 16/05/2019 con la quale la Regione Piemonte ha approvato il presente Accordo di Collaborazione “per la Crescita e la Cittadinanza Digitale nella Regione Piemonte”;

le Parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. L'Allegato 1 riporta la descrizione del piano di accompagnamento e degli asset assicurati da AgID in funzione della realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, lo stato dell'arte della programmazione e dell'attuazione dell'Agenda digitale regionale in rapporto con il “Piano triennale per l'informatica nella PA” nonché la descrizione dei medesimi interventi in termini di: descrizione progettuale, coerenza con la strategia nazionale, risorse finanziarie, cronoprogramma e risultati attesi/indicatori.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione del complessivo programma di interventi come descritti nell'Allegato 1, con la finalità di favorire i processi di trasformazione digitale dell'amministrazione regionale secondo il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA.
2. Il presente Accordo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, dell'Agenda digitale della Regione Piemonte nonché della Strategia per la crescita digitale 2014-2020, mira, in particolare, all'attuazione delle linee di azione del Piano triennale per l'informatica nella PA anche mediante il potenziamento dei servizi cloud, l'integrazione a piattaforme abilitanti, l'adeguamento alle misure per la cybersecurity, l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico.

Articolo 3

(Elenco interventi e copertura finanziaria)

1. Gli interventi della Regione Piemonte individuati nel presente Accordo e la relativa copertura finanziaria sono indicati nella seguente Tabella n. 1.
2. Gli interventi di accompagnamento AgID e la relativa fonte di finanziamento sono descritti nell'Allegato 1.
3. Eventuali maggiori costi degli interventi di implementazione dei progetti programmati da Regione Piemonte restano a carico della Regione.
4. Eventuali integrazioni necessarie e concordate tra le Parti al programma di accompagnamento o derivanti dallo sviluppo di nuovi asset, definiti secondo i meccanismi di governance descritti nell'Allegato 1, restano a carico di AgID.

Tabella 1 – Elenco interventi della Regione Piemonte e copertura finanziaria

Denominazione intervento	Risorse finanziarie €	Fonti di copertura
Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali) – Sviluppo software	1.349.851	PO FESR 2014-2020
Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali) – Diffusione e dispiegamento	1.500.000	PO FESR 2014-2020
Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo Regionale dei Pagamenti (PagoPA SANITA')	1.523.000	PO FESR 2014-2020
Programma diffusione SPID in Piemonte	650.000	PO FESR 2014-2020
Semplificazione digitale dei servizi regionale per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)	23.400.000	PO FESR 2014-2020 DGR 23.02.2018 n. 27-6517 (Fondo sanitario regionale)
Nuovo portale istituzionale della Regione Piemonte	350.000	Risorse regionali ordinarie
Securizzazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche	520.000	PO FESR 2014-2020
COMMUNITY CLOUD regionale e RAZIONALIZZAZIONE DC PA Piemontese	5.000.000	PO FESR 2014-2020
YUCCA SMARTDATANET	4.100.000	PO FESR 2014-2020
Fascicolo del cittadino (FdC)/Portale dei servizi	450.000,00	PO FESR 2014-2020
Totale	38.842.851	

5. Le Parti assicurano per i rispettivi ambiti di competenza descritti nell'Allegato1:

- la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
- la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 4

(Obblighi delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo. A tal fine, le Parti convengono che il rispetto della tempistica di cui ai cronoprogrammi di ciascun intervento riportati nell'Allegato 1 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del programma di interventi.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) l'AgID garantisce l'esecuzione delle attività e istruttorie tecniche di propria competenza, e la realizzazione delle attività progettuali e di accompagnamento secondo quanto indicato nell'Allegato 1. L'AgID garantisce il necessario supporto nelle fasi di pianificazione e di realizzazione degli interventi e assolve a compiti di proposta e verifica tecnica dei risultati dell'attività dei progetti per assicurarne l'eccellenza e la compatibilità con gli indirizzi strategici. Per tali attività l'AgID si avvarrà delle risorse alla stessa assegnate anche dal PON "Governance e Capacità istituzionale" che saranno rendicontate secondo le modalità previste dal medesimo Programma.
 - b) la Regione Piemonte garantisce: l'esecuzione del programma di interventi previsti nell'Allegato 1 secondo le modalità, le tempistiche e le procedure ivi indicate; la rilevazione e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto della presente Intesa e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale anche in funzione del ruolo di Soggetto aggregatore territoriale che la Regione si impegna a svolgere, assicurando tutte le attività necessarie a garantire affiancamento, disseminazione, supporto e accompagnamento tecnico alle amministrazioni territoriali come declinato nelle singole schede progetto di cui all'Allegato 1.
- 3 Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi;
 - c. eseguire le attività di monitoraggio utili a procedere alla verifica del programma di interventi secondo la governance di progetto descritta nell'Allegato 1
 - d. alimentare il sistema di monitoraggio degli indicatori presenti nella Strategia per la crescita digitale;

- e. attivare, nell'ambito delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.

Articolo 5

(Governance dell'Accordo)

1. Le Parti convengono la costituzione di un Comitato di coordinamento e verifica dell'Accordo composto da tre membri: il Responsabile per la transizione al digitale della Regione Piemonte, il Direttore Generale dell'AgID o suo delegato, un referente nominato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Il Comitato si riunisce su convocazione di una delle Parti.
3. Il Comitato ha funzioni di coordinamento e verifica dell'andamento e dei risultati del programma di interventi in osservanza a quanto convenuto fra le Parti e di gestione delle eventuali controversie.
4. Il Comitato ha il compito di esaminare le proposte di integrazione e modifica al presente Accordo utili al procedere degli interventi programmati o di nuovi interventi individuati in sede tecnica secondo le modalità descritte nell'Allegato 1.
5. La *governance* per l'attuazione degli interventi previsti è descritta nell'Allegato 1.

Articolo 6

(Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato)

1. Per ciascun intervento sono individuati indicatori di realizzazione e di risultato coerenti con i programmi di finanziamento e con le rispettive linee di azione della Strategia per la Crescita digitale.
2. Per ciascun indicatore di realizzazione di cui al precedente comma 1 sono indicati un valore iniziale laddove possibile e i valori target.

Articolo 7

(Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post)

1. La Regione si impegna a collaborare alle attività di monitoraggio che AgID svolge al fine di garantire la coerenza degli interventi rispetto alla Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e al Piano triennale per l'informatica nella PA. Tale collaborazione si sostanzia nella redazione di apposita relazione con aggiornamento almeno semestrale sull'avanzamento dei progetti sia in forma descrittiva sia con specifico riferimento all'aggiornamento degli indicatori di realizzazione dei singoli progetti. Nell'ambito di tale collaborazione, inoltre, la Regione fornirà anche altri dati di rilievo per il calcolo di indicatori di risultato nazionali.

Articolo 8

(Durata e recesso)

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla firma dello stesso ed è prorogabile per espressa volontà delle Parti.
2. Le Parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Accordo considerate necessarie ad un migliore perseguitamento degli obiettivi, nonché dei propri compiti istituzionali.
3. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi e modalità stabiliti che non abbiano trovato soluzioni nell'ambito del Comitato di cui all'art. 5, è facoltà delle Parti recedere dal presente Accordo mediante comunicazione e con preavviso di 90 giorni, senza che, a fronte di detto recesso, possa essere preteso dalle Parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo, che non trovino risoluzione nell'ambito del Comitato di cui al sopra enunciato art. 5, è competente il Foro di Roma.

Firmato digitalmente

Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Direttore Generale
Dr. ssa Teresa Alvaro

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dr. Antonio Caponetto

Regione Piemonte
Il
Dr.



*Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

Regione Piemonte

*Agenzia per la Coesione
Territoriale*

*Art. 10, comma 10, d.l. 31 agosto 2013 n. 101, conv.
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA CRESCITA E LA CITTADINANZA DIGITALE NELLA REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO 1

Sommario

Sommario	12
Premessa	13
1. Il piano di collaborazione di AgID e Regione Piemonte per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione	13
1.1 Obiettivo dell'intervento di AGID.....	13
1.1.1 Organizzazione delle attività e governance	14
1.1.2 La Cabina di regia.....	14
1.1.3 L'Unità di Program Management Office (PMO)	14
1.1.4 I Centri di Competenza Tematici.....	15
1.2. Il piano di trasformazione digitale della Regione Piemonte.....	17
1.3 Gli interventi di AgID a supporto del programma regionale.....	19
2 Schede intervento	23
2.1 Community cloud regionale e razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali	23
2.2 Polo regionale dei pagamenti e fascicolo del Contribuente (PagoPa- PiemontePAY Enti Locali) – Sviluppo Software	34
2.3 Polo regionale dei pagamenti e fascicolo del Contribuente (PagoPa- PiemontePAY Enti Locali) – Progetto di diffusione e dispiegamento	37
2.4 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo Regionale dei Pagamenti (PagoPA Sanità).....	40
2.5 Securizzazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche.....	43
2.6 Programma diffusione SPID in Piemonte	48
2.7 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)	53
2.8 YUCCA SMART DATA PLATFORM.....	60
2.9 Fascicolo del cittadino	66
2.10 Nuovo portale istituzionale della Regione Piemonte	69

Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il piano di interventi della Regione Piemonte attraverso le schede progettuali di dettaglio e, in funzione a queste, di definire il contributo di AgID alla realizzazione delle progettualità regionali attraverso il progetto finanziato con i fondi del PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020” di cui l’Agenzia è beneficiaria, che mira a realizzare quanto previsto nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione per accompagnare le PA nel complesso processo di trasformazione digitale. L’intervento AgID si inserisce nell’alveo dell’Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 sottoscritto da AgID e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 16 febbraio 2018 e viene declinato in funzione delle esigenze della amministrazione regionale.

Il presente documento si articola su due capitoli: il primo relativo al piano di collaborazione di AgID e Regione Piemonte, il secondo contenente la descrizione puntuale degli interventi della Regione Piemonte condivisi con AgID.

1. Il piano di collaborazione di AgID e Regione Piemonte per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione

L’accordo di collaborazione, che AgID e la Regione Piemonte realizzano con l’obiettivo di accelerare il deployment del Piano triennale nazionale, individua un modello di implementazione e accompagnamento dei progetti individuati congiuntamente come prioritari, che viene descritto nei punti seguenti:

1. il ruolo di AgID e la *governance* del piano di accompagnamento;
2. l’individuazione dei progetti della Regione Piemonte condivisi con AgID;
3. gli interventi di AgID a supporto dei progetti regionali.

1.1 Obiettivo dell’intervento di AGID

Secondo quanto definito nell’Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, attraverso i fondi PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020” di cui AgID è beneficiaria, l’Agenzia ha sviluppato e continuerà a sviluppare *asset*, metodologie e competenze che intende mettere a disposizione dei programmi regionali.

AgID affianca la Regione Piemonte nella realizzazione dell’Agenda digitale regionale per garantire la coerenza con gli obiettivi nazionali, per accelerare - se necessario - le progettualità locali e per fare emergere esperienze e *best practice* che possano essere adottate anche a livello nazionale.

In particolare, l’intervento di AgID si fonda su quattro linee di azione:

- allineamento dell’Agenda digitale regionale con le scadenze previste dal Piano triennale e dal documento Strategia per la crescita digitale 2014-2020;
- supporto alle progettualità locali attraverso l’utilizzo di *asset* sviluppati per le amministrazioni;
- integrazione e potenziamento delle capacità locali con affiancamento, ove necessario, di team specialistici a supporto dei tecnici locali, sia per avviare un confronto rispetto alla strategia nazionale sia per intervenire su specifiche esigenze e problemi;

- verifica di eventuali nuove progettualità che possano nascere nella fase di esecuzione del programma.

1.1.1 Organizzazione delle attività e governance

Per gestire il progetto in modo efficace, garantendo il supporto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale nella logica di armonizzazione e completezza rispetto al quadro nazionale, AgID ha strutturato l'organizzazione del progetto e delle linee di attività sopra descritte attraverso:

- una *Cabina di regia* che, secondo quanto previsto dall'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, verifica l'andamento complessivo dell'Accordo quadro e valuta gli aspetti progettuali che hanno valenza nazionale;
- l'Unità di *Program Management Office* regionale (PMO) dedicato alle attività regionali, che ha il compito principale di definire e seguire il masterplan regionale e di attivare i centri di competenza tematici per attingere a risorse specialistiche e agli *asset* necessari alla realizzazione degli interventi regionali;
- i *Centri di Competenza Tematici* che, oltre a fornire il supporto specialistico richiesto dal PMO, hanno anche il compito di sviluppare *asset* e metodologie.

1.1.2 La Cabina di regia

La Cabina di regia verifica l'andamento complessivo dell'Accordo quadro; è collocata in seno alla Commissione Speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed è allargata a tre rappresentanti AgID e, con funzione consultiva, a un rappresentante della rete delle società ICT *in house* di Regioni e Province Autonome indicato da Assinter.

Si avvale per eventuali approfondimenti dei referenti PMO dei vari accordi territoriali ed ha il compito principale, rispetto ai piani regionali, di facilitare il percorso di condivisione di *best practice*, di soluzioni tecniche e di percorsi normativi per facilitare il ruolo del soggetto aggregatore territoriale.

1.1.3 L'Unità di Program Management Office (PMO)

L'Unità di Program Management Office (PMO) coordina le attività operative oggetto dell'Accordo regionale.

Ha il compito di verificare il piano complessivo sviluppato dalla Regione per individuare - rispetto alle linee di attività erogate da AgID - le necessità di coinvolgimento dei Centri di Competenza Tematici.

Il primo intervento del PMO è quindi lo sviluppo di un **Master Plan di progetto** che consenta ad AgID di pianificare gli interventi specialistici in funzione delle esigenze e nel rispetto dell'allocazione complessiva delle risorse.

Viene redatto **entro due mesi dalla firma dell'Accordo** e ha l'obiettivo di mobilitare le risorse specialistiche (in coerenza con i piani di sviluppo di AgID) al fine di superare le eventuali criticità di realizzazione del progetto complessivo regionale sostenendo l'amministrazione nel rispetto dei piani di attuazione e di spesa dei fondi POR, in coerenza con la strategia nazionale contenuta nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

In particolare, attraverso il Master Plan, il PMO garantisce:

- l'avvio delle progettualità descritte nelle schede attraverso l'assistenza alla stima delle risorse (budget/profilo professionali) necessarie per staffare i progetti descritti nelle schede e il supporto nella redazione dei piani dei fabbisogni;
- l'attivazione dei Centri di Competenza Tematici di AgID per la risoluzione di eventuali criticità progettuali, per il confronto su tematiche che hanno rilevanza nazionale e per l'utilizzo degli *asset* sviluppati da AgID funzionali alle progettualità regionali descritte nelle schede;
- la verifica degli stati di aggiornamento dei singoli progetti regionali e l'individuazione degli eventuali problemi da sottoporre ai Centri di Competenza Tematici;
- la verifica e l'orientamento delle attività rispetto alle indicazioni di Piano triennale, linee guida, standard e circolari AgID con riferimento a tutte le fasi attuative dei progetti;
- la gestione delle attività funzionali al monitoraggio, utilizzando gli *asset* resi disponibili da AgID, quali la condivisione di un linguaggio comune, la tassonomia degli indicatori, sistemi automatici di alimentazione di dataset in formato aperto, il cruscotto di indicatori con declinazione territoriale.

L'Unità di PMO regionale è composta dalle seguenti figure:

- *Account manager AgID*: è il primo punto di contatto AgID con la Regione e ha il compito di fornire le informazioni di primo livello, di favorire i processi di collaborazione istituzionale nonché di supportare le attività di programmazione e monitoraggio dei progetti;
- *Project Manager AgID*: ha il compito di interfacciarsi con le figure tecniche della Regione e con i responsabili dei Centri di Competenza Tematici per gestire, aggiornare e dimensionare gli interventi di AgID a cura dei Centri stessi;
- *Project Manager esterni*: hanno il compito di fornire l'approccio metodologico, di condurre gli stati di avanzamento, di gestire i flussi di comunicazione e di organizzare il *change management* della Regione. Il team esterno è costituito da un esperto *senior* che ha il compito di indirizzare e gestire le attività assegnate e da un *junior* che supporta nelle attività operative e redige la documentazione necessaria;
- i responsabili della Regione Piemonte: hanno il compito di interfacciarsi con i propri team tecnici per la definizione e i successivi aggiornamenti del Master Plan, per concordare gli interventi e la relativa tempistica dei Centri di Competenza Tematici, oltre che per supportare l'organizzazione delle attività di *change management* e di comunicazione e formazione dell'Ente nel ruolo di aggregatore territoriale.

1.1.4 I Centri di Competenza Tematici

I Centri di Competenza Tematici gestiscono l'erogazione degli *asset* descritti di seguito e sviluppano i nuovi *asset* che la collaborazione con il sistema regionale renderà necessario realizzare, attraverso risorse specialistiche che potranno essere affiancate anche ai *team* regionali per risolvere specifici problemi o necessità di allineamento/formazione.

I Centri vengono attivati attraverso l'Unità di PMO regionali con cui dialogano per comprendere le specifiche esigenze regionali e tarare opportunamente gli interventi.

Gli attuali Centri di Competenza Tematici sono i seguenti:

- *ACCESSO AI SERVIZI*: è il Centro di Competenza dedicato alla progettazione e realizzazione dei servizi web e digitali. Si occupa di declinare operativamente le Linee Guida di design previste nel Piano triennale con risorse destinate a semplificare lo sviluppo e l'utilizzo dei servizi digitali della Regione e l'adeguamento alle regole comuni per la progettazione di interfacce, servizi e contenuti che rendano coerente la navigazione e l'esperienza dell'utente. Presidia alcuni asset specifici quali il tool per la verifica dell'accessibilità, le community dei designers e dei developers, il sistema di monitoraggio statistico Web Analytics Italia. Comprende al proprio interno competenze professionali specialistiche quali program manager, information architect, full-stack web-developer, UX designer, SEO specialist che possono supportare e accompagnare le progettualità delle amministrazioni.
- *ECOSISTEMI ED INTEROPERABILITÀ*: è il Centro di Competenza dedicato allo sviluppo degli ecosistemi e dell'interoperabilità. In particolare presidia lo sviluppo delle regole di interoperabilità e i tavoli tecnici relativi al presidio delle ontologie e dei vocabolari controllati. Fornisce supporto diretto alle amministrazioni nell'elaborazione della propria strategia di trasformazione verso le nuove regole di interoperabilità che verranno rilasciate in linea con il Piano Triennale.
- *SPID E SERVIZI.GOV.IT*: è il Centro di Competenza dedicato all'integrazione di SPID. Supporta le amministrazioni nell'*on boarding* - in particolare quelle con ruolo di aggregatore territoriale -attraverso tool e asset dedicati. Le risorse del centro possono essere ingaggiate sia per definire il piano di *on boarding* e *switch off* sia per l'utilizzo di ambienti di prova e test.
- *PagoPA*: è il Centro di Competenza dedicato all'integrazione di PagoPA. Supporta le amministrazioni nell'*on boarding* - in particolare quelle con un ruolo di aggregatore territoriale -attraverso tool e asset dedicati. Le risorse del centro possono essere ingaggiate sia per definire il piano di *on boarding* e *switch off* sia per l'utilizzo di ambienti di prova e test.
- *INFRASTRUTTURE FISICHE*: è il Centro di Competenza dedicato alla creazione della strategia *cloud* nazionale e a supportare le amministrazioni - in particolare quelle con un ruolo di aggregatore territoriale - nel definire la strategia locale di cloudizzazione e razionalizzazione dei *data center* attraverso progetti di virtualizzazione e consolidamento. Opera attraverso tecnici esperti nei temi di virtualizzazione infrastrutturale e di *application modernization* e rende disponibili tool per la valutazione dei progetti proposti dalle amministrazioni e metodologie per la loro realizzazione.
- *SICUREZZA*: è il Centro di Competenza dedicato allo sviluppo di tool e metodologie per la gestione della *cyber security*. Sviluppa asset per la gestione del rischio, per l'individuazione dei corretti profili di sicurezza e supporta le amministrazioni nell'elaborazione della strategia e nella definizione dei processi operativi per la gestione della sicurezza attraverso esperti e il coinvolgimento del CERT-PA.
- *COMUNICAZIONE e MONITORAGGIO*: è il Centro di Competenza dedicato a supportare le attività di comunicazione, informazione e formazione e a raccogliere le metriche necessarie al monitoraggio del Piano triennale e alla diffusione e spiegazione dei risultati raggiunti. Lavora per AgID e per le amministrazioni – in particolare per quelle che hanno scelto un ruolo di aggregatore territoriale - che partecipano al piano di trasformazione digitale. Il centro mette a disposizione asset quali *kit* e *template* e fornisce supporto per la preparazione di eventi e *workshop* formativi e di assistenza.

1.2. Il piano di trasformazione digitale della Regione Piemonte

La riflessione programmatica della Regione sui temi della digitalizzazione è contenuta nell'**Agenda Digitale del Piemonte**, pubblicata nel 2015, aggiornata nel 2016 (<http://www.agendadigitale.piemonte.it/web/>) e posta alla base dell'asse di pari titolo del POR-FESR Piemonte 2014-2020. Il disegno complessivo dell'Agenda parte dall'impianto della Digital Agenda for Europe per tradurlo nel contesto regionale, anche alla luce della strategia nazionale che mette al centro del percorso di innovazione del Paese la Pubblica Amministrazione. L'Agenda piemontese si articola perciò lungo quattro traiettorie (più una linea trasversale dedicata all'innovazione sociale digitale) che sintetizziamo di seguito:

- **Società digitale:** lo spazio digitale è parte dello spazio civico, luogo di diritti di cittadinanza; ne discendono la necessità di competenze generali e specialistiche, di poter agire in sicurezza, di fruire di servizi nativamente digitali centrati sui bisogni effettivi; ciò implica una semplificazione e razionalizzazione della PA, in ottica di trasparenza e di apertura, ma anche di nuovi processi decisionali basati sui dati.
- **Economia digitale:** ICT come strumento abilitante per la creazione di nuovi ecosistemi produttivi basati sulla condivisione di dati e conoscenza; ruolo centrale dei dati pubblici e della Pubblica Amministrazione come abilitatore della Data Economy.
- **Accesso e connettività:** garantire una copertura in banda larga quanto più possibile ampia e economicamente sostenibile, anche in zone in cui il potenziale di business di per sé non giustificherebbe investimenti privati.
- **Ricerca e Innovazione:** si ribadisce il ruolo di programmazione dell'Ente pubblico, ma anche quello di promuovere, finanziare e intercettare la domanda e l'offerta di ricerca e di innovazione, in particolare in quegli ambiti in cui l'ICT può fungere da innesco e i dati pubblici possono costituire un vantaggio competitivo per il territorio.

Facendo seguito a queste impostazioni generali e, in stretto collegamento con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), l'Agenda individua nei Fondi strutturali e di investimento 2014-2020 la fonte di finanziamento e prevede tre azioni, pienamente coerenti con le linee dell'ADI (Strategia per la Banda Ultralarga e Strategia per la Crescita Digitale):

- **Infrastrutture.** Dispiegamento della banda ultra larga sull'intero territorio piemontese; adozione del paradigma cloud come strumento preliminare per la razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo; diffusione del Sistema Pubblico di Identità Digitale; interventi per la sicurezza delle reti e delle applicazioni della PA.
- **Piattaforme trasversali.** A disposizione degli Enti pubblici, dei cittadini e delle imprese, l'Agenda prevede la realizzazione di piattaforme trasversali regionali e/o l'integrazione con quelle nazionali, principalmente negli ambiti dei pagamenti elettronici, della dematerializzazione, dei dati pubblici.
- **Servizi.** Lo sviluppo di servizi deve permettere al sistema pubblico di presentarsi in modo unitario, omogeneo e accessibile a tutti (attraverso una strutturazione utente-centrica fondata sul modello degli one stop shop e dei fascicoli digitali – Fascicolo sanitario elettronico e in prospettiva Fascicolo digitale del cittadino); particolare attenzione è dedicata al tema della semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti

A partire dal Piano Triennale AGID 2017-2019 e successivi, che costituiscono documento di indirizzo strategico ed economico e accompagnano la trasformazione digitale del paese, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno dotarsi di un Programma pluriennale ICT 2019-2021 (approvato con DGR n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018). Il governo di un sistema informativo complesso rende necessaria l'adozione di uno strumento di programmazione che delinei le scelte strategiche nel medio termine, declini i progetti operativi per mantenere allineati nel tempo gli obiettivi con le

azioni messe in campo e permetta una attenta individuazione delle priorità di spesa ICT, disponendo di una *vision* complessiva.

Il Programma rappresenta un importante strumento che disegna non solo la strategia, ma ne pianifica le attività e definisce le azioni su un arco temporale pluriennale; fissa le esigenze e gli scenari all'inizio del periodo triennale di osservazione, prevede dei meccanismi di aggiornamento in corso di esercizio. In sintesi il Programma prevede:

- contesti normativi e programmatici
- percorsi per la digitalizzazione del Piemonte in relazione alla declinazione regionale del modello strategico nazionale di cui al citato Piano Triennale AGID 2017-2019
- le strategie di evoluzione del sistema informativo regionale piemontese
- le priorità strategiche

Le priorità strategiche per l'ICT in Piemonte e le traiettorie per la digitalizzazione del Piemonte sono riassunte in 4 macro temi declinati che, nel Piano, trovano ampia descrizione e l'allocamento delle risorse per l'attuazione

Società digitale

- Cittadinanza digitale
- Centralità del cittadino
- Sviluppo delle competenze digitali
- Sicurezza

Economia digitale

- Data economy, dati pubblici, open data
- Supporto all'innovazione dei processi produttivi
- Supporto allo sviluppo delle competenze del sistema produttivo e alla ricerca e innovazione
- Promozione delle eccellenze produttive locali
- Pianificazione, gestione, erogazione e monitoraggio dei fondi europei
- Programmazione e regolazione delle attività economiche

Accesso e connettività

- Reti e internet
- Razionalizzazione dei data center della PA

Coesione territoriale

- Infrastrutturazione digitale del territorio
- Supporto all'azione degli Enti locali
- Circolarità informativa

E' quindi nella relazione che collega le Traiettorie alle Priorità, e queste alle Iniziative, che si sostanzia il metodo che si è inteso seguire nella definizione della programmazione, al fine di tradurre gli obiettivi complessivi della Regione nelle azioni concrete volte a realizzarli. A questo percorso si affiancano le condizioni organizzative, di governo e infine anche tecnologiche che rendono possibile la gestione complessiva della Transizione al digitale, espressione che, riassume in una parola l'obiettivo dell'insieme delle azioni messe in campo dal Piemonte.

1.3 Gli interventi di AgID a supporto del programma regionale

Secondo il modello di accompagnamento sopra descritto, il PMO regionale con la collaborazione dei referenti tecnici regionali sviluppa il Master Plan del programma di interventi con l'obiettivo di coordinare le attività congiunte e di monitorare il regolare andamento delle attività.

A seguito dell'analisi preliminare delle schede progettuali sono state individuate le principali linee di azione che caratterizzeranno l'intervento di AgID e gli *asset* che verranno resi disponibili.

Intervento	Punti di attenzione	Linee d'azione AgID
Community Cloud Regionale e Razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali	<p>Il progetto mira al raggiungimento di due obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) realizzare funzionalità per la piattaforma di Community Cloud regionale basata su tecnologie open source e standard aperti 2) supportare la razionalizzazione delle infrastrutture ICT e la migrazione in cloud dei servizi applicativi degli Enti Locali piemontesi previsti nel perimetro costituito da circa 600 Comuni anche tramite le differenti forme associate. <p>Il progetto ha un orizzonte temporale di 36 mesi e un valore complessivo di 5.000.000,00 euro.</p>	<p>Data l'ampiezza del progetto e la necessità di rispettare importanti obiettivi temporali e di spesa, l'intervento di AgID sarà pertanto finalizzato, in accordo con l'Amministrazione regionale, a supportare il ruolo di aggregatore territoriale. In particolare, attraverso la disponibilità di esperti di strategia cloud e di infrastrutture, verrà supportata l'implementazione complessiva del progetto nonché gli interventi di comunicazione/informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
Securizzazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche	<p>Obiettivo primario è la diffusione ed il dispiegamento presso le strutture organizzative interne della Regione Piemonte e con esse a tutti gli enti locali della Pubblica Amministrazione Regionale aderenti al consorzio CSI nonché l'avvio di un processo di diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica, per gli enti della pubblica amministrazione piemontese non Consorziati al CSI Piemonte, di linee guida e dispatching di segnalazioni di allerta provenienti dal CERT PA per garantire un innalzamento complessivo dei livelli di sicurezza dell'intero sistema informativo regionale. È previsto un impegno pari a 520.000,00.</p>	<p>Oltre alla condivisione di quanto già esistente, AgID mette a disposizione tool specifici per l'analisi del rischio e per la definizione dei profili di sicurezza, nonché l'assistenza per la realizzazione del CERT locale, integrato con il CERT-PA in una logica federata e in accordo con quanto il DPCM per il recepimento della direttiva NIS, secondo il piano di dettaglio che svilupperà il PMO. In accordo con la Regione Piemonte, verrà sviluppato il piano di comunicazione a sostegno del ruolo di Soggetto aggregatore territoriale che la Regione intende svolgere.</p>

<p>Programma diffusione SPID in Piemonte</p>	<p>Il progetto prevede un piano di migrazione verso SPID dei circa 200 servizi digitali e la progressiva cessazione dell'erogazione di credenziali "Sistema Piemonte" in favore del nuovo sistema di Identità digitale. Inoltre, mira a realizzare l'interconnessione dell'infrastruttura di accesso digitale della PA Piemontese con il nodo eIDAS nazionale al fine di avviare una fase di sperimentazione che consentirà ai cittadini Europei dotati di ID eIDAS di accedere ai servizi on-line della PA piemontese.</p> <p>L'intervento ha un orizzonte temporale di 36 mesi e un impegno economico complessivo pari a 650.000,00 euro.</p>	<p>AgID, in accordo con la Regione Piemonte, supporterà gli interventi di comunicazione e informazione a sostegno del ruolo di Soggetto aggregatore territoriale che la Regione intende svolgere.</p>
<p>Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali) - Sviluppo software</p>	<p>Il progetto mira alla realizzazione di software e ad avviare 5 enti pilota al rilascio del software per formare il gruppo di referenti sul territorio che avrà la responsabilità di tale avvio e del progetto di diffusione sulle restanti amministrazioni (circa 900) che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>L'intervento ha un orizzonte temporale di un anno e un impegno economico complessivo pari a 1.349.851,00 euro</p>	<p>Per facilitare l'evoluzione del progetto PagoPA PiemontepAY Enti Locali AgID rende disponibile un set di strumenti per lo sviluppo software funzionali all'integrazione tra applicazioni mobile e PagoPA.</p> <p>Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione di PagoPA PiemontepAY Enti Locali con sistemi esterni AgID fornisce un ambiente di test transazionale Simulatore per PSP, Enti Creditori.</p>
<p>Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali) – progetto diffusione e dispiegamento</p>	<p>L'obiettivo specifico è la progettazione ed attuazione della diffusione della soluzione regionale alla totalità delle amministrazioni, circa 900, che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>L'intervento ha un orizzonte temporale di circa un anno e un impegno economico complessivo pari a 1.500.000,00 euro</p>	<p>AgID, in accordo con la Regione Piemonte, supporterà gli interventi di comunicazione e informazione a sostegno del ruolo di Soggetto aggregatore territoriale che la Regione intende svolgere.</p>
<p>Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo Regionale dei Pagamenti (PagoPA SANITA')</p>	<p>I macro-obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Evoluzioni relative alla gestione di tutti i pagamenti (e.g. libera professione,) e finalizzate all'invio dei dati a SOGEI per il 730 precompilato; •Collegamento al modello PagoPA; •Estensione del sistema per l'utilizzo da parte anche delle Strutture Private Convenzionate; •Fruizione da piattaforma Mobile nell'ambito di iniziative più ampie sui Servizi OnLine; •Evoluzione e integrazione al modello da parte degli applicativi regionali; •Interventi sui sistemi produttori di 	<p>Per facilitare l'evoluzione del progetto PagoPA PiemontepAY Enti Locali AgID rende disponibile un set di strumenti per lo sviluppo software funzionali all'integrazione tra applicazioni mobile e PagoPA.</p> <p>In accordo con Regione Piemonte, verranno supportati gli interventi di comunicazione e informazione a sostegno del ruolo di Soggetto aggregatore territoriale che la Regione</p>

	<p>ticket presso le Aziende Sanitarie.</p> <p>L'interento prevede un impegno economico complessivo pari a 1.523.000,00</p>	<p>intende svolgere.</p>
<p>Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)</p>	<p>La Regione Piemonte ha avviato un progetto di evoluzione e diffusione sul territorio piemontese del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on-Line (FSE - SoL), che coinvolge i Cittadini, gli Operatori delle Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta. Il fascicolo sanitario elettronico costituisce l'architrave informativo che abilita, anche, la realizzazione dei servizi digitali a corollario per cittadini e operatori sanitari.</p> <p>Il progetto, che mira a offrire servizi di supporto alla gestione dei percorsi di cura, prevede una fase preliminare (2017-2018) e una fase attuativa (2019-2020) ed un impegno economico pari a 23.400.000,00</p>	<p>Per favorire la convergenza del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Piemonte all'ecosistema di riferimento, AgID mette a disposizione linee guida specifiche, vocabolari controllati ed ontologie nonché regole tecniche di interoperabilità. Inoltre, AgID supporterà gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
<p>Fascicolo del cittadino (FdC)/Portale dei servizi</p>	<p>Il progetto intende evolvere il portale dei servizi Sistema Piemonte e in particolare il sistema di offerta al Cittadino, puntando sulla personalizzazione e multicanalità e perseguiendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Cittadino al centro – una nuova esperienza utente, a partire dai bisogni del Cittadino e non dagli attuali procedimenti amministrativi e un nuovo paradigma di interazione – una forte interoperabilità tra servizi e tra periferia e centro – uno strumento per il territorio che avrà a disposizione un'area interattiva per i propri servizi <p>Il progetto ha un valore complessivo di 450.000,00 euro.</p>	<p>A complemento delle azioni previste dal progetto regionale, AgID mette a disposizione un Widget Unificato in grado di fornire una visualizzazione standard dei servizi da integrare direttamente al portale, API SaaS quali interfaccia al database di Servizi.gov.it per facilitare l'integrazione con sistemi esterni. A sostegno del ruolo di soggetto aggregatore assunto dalla Regione Piemonte AgID rende disponibile una versione personalizzata del sistema servizi.gov.it pienamente integrata con il sistema centrale nonché dashboard personalizzate che permettono una visione ad hoc dei servizi afferenti.</p> <p>AgID supporta l'amministrazione regionale al fine di facilitare l'adesione alle linee guida di design da parte delle amministrazioni locali coinvolte. Mette a disposizione il proprio know-how e gli strumenti di analisi dell'esperienza utente quali, ad esempio: web analytics, tool di analisi dell'usabilità e dell'accessibilità, strumenti per effettuare indagini di soddisfazione. Verranno inoltre supportati gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale</p>

Nuovo portale istituzionale della Regione Piemonte	<p>L'intervento prevede il rifacimento del portale istituzionale della Regione Piemonte, attestato all'indirizzo www.regione.piemonte.it per migliorare la reperibilità di informazioni e servizi promossi da Regione Piemonte; in particolare mira al rifacimento dell'architettura informativa del portale e nella ridefinizione dell'interazione con l'utente, realizzando una piattaforma tecnologica in grado di garantire stabilità al sistema, omogeneità di risposta e aderenza alle linee guida AgID sul design dei siti della PA (compreso il content design) e sull'interoperabilità dei servizi.</p> <p>Il progetto ha un valore complessivo pari a 350.000,00 euro.</p>	<p>AgID mette a disposizione strumenti di analisi dell'esperienza utente quali, ad esempio: web analytics, tool di analisi dell'usabilità e dell'accessibilità, strumenti per effettuare indagini di soddisfazione. Verranno inoltre supportati gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
YUCCA SMARTDATANET	<p>L'intervento mira a rafforzare quanto già realizzato dalla Regione in ottica di valorizzazione dei dati pubblici. In particolare l'iniziativa è volta a migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence e Analytics) a supporto delle Direzioni regionali, a favorire la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese, a favorire progetti di smart city integrati e a contribuire alla competitività delle imprese. L'azione si basa sull'utilizzo delle piattaforme Yucca Smart data Platform e IDG, abilitanti e precompetitive, basate su tecnologie open source, che favoriscono la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati.</p> <p>Il progetto ha un valore complessivo di 4.100.000,00 euro.</p>	<p>AgID mette a disposizione il sistema di registri inspire italia per la gestione di vocabolari controllati, tassonomie, etc. Inoltre AgID rende disponibile l'implementazione dello standard GeoDCAT-AP per rendere accessibili gli open data geografici, da documentare sul catalogo geodati.gov.it, attraverso il catalogo dei dati aperti (dati.gov.it). Tale soluzione è riutilizzabile anche a livello locale.</p>

Oltre a quelli sopra elencati, AGID mette a disposizione ulteriori *asset* e relative linee di azione, tra cui:

- PCP - Appalti di innovazione (Pre Commercial Procurement - PCP, Public Procurement of Innovative Solutions - PPI e Partenariato per l'Innovazione):
 - supporto per progetti ad alto contenuto di innovazione;
 - supporto alla strategia e programmazione per l'attuazione di Appalti di innovazione;
 - attuazione di appalti (art. 19 DL 179/2012);
 - utilizzo del Portale degli appalti dell'innovazione e Open Innovation;

2 Schede intervento

2.1 Community cloud regionale e razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali

Submission Date 2019-03-28 16:33:54

Selezionare il nome dell'Ente **Regione Piemonte**

Indirizzo PEC dell'Ente gabinettopresidenza-giunta@cert.regenie.piemonte.it

Denominazione dell'intervento	Community Cloud Regionale e Razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali
Nome e Cognome del referente dell'intervento	Giorgio Consol
Struttura di appartenenza del referente dell'intervento	- SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE (ad Interim) - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
Indirizzo e-mail del referente dell'intervento	Giorgio.Consol@regione.piemonte.it
Numero di telefono del referente dell'intervento	0114321055
Sintesi del Progetto	Il progetto si compone di due obiettivi strategici. Il primo è quello di realizzare funzionalità per la Piattaforma di Community Cloud regionale basata su tecnologie opensource e standard aperti. Il secondo di supportare la razionalizzazione delle infrastrutture ICT e la migrazione in cloud dei servizi applicativi degli Enti Locali piemontesi previsti nel perimetro costituito da circa 600 Comuni anche tramite le differenti forme associate. Il percorso prevede una durata di 36 mesi e dispone di un budget complessivo di 5M€.
Indicare le fonti di copertura finanziaria	5.0M€ a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020, Asse II “Agenda Digitale”.
Descrizione del progetto	

Il progetto in corso si propone di realizzare nuove funzionalità per la piattaforma Community Cloud regionale che consenta di aggregare e rendere interoperabili dati e applicazioni in modalità flessibile e veloce. Tale piattaforma è funzionale all'attuazione del piano di convergenza delle risorse infrastrutturali presenti nei Data Center degli EE.LL. e per sostenere adeguatamente gli sviluppi in corso del Sistema Informativo regionale. La Regione Piemonte ha avviato a partire dal 2009 le prime sperimentazioni, sviluppando via via soluzioni e modelli architetturali che miravano alla realizzazione di un Private Cloud per la Pubblica Amministrazione piemontese e i cittadini.

Tutti gli interventi per la convergenza delle infrastrutture dei CED degli Enti pubblici piemontesi verso la Piattaforma cloud regionale saranno concentrati sulla rimozione degli ostacoli allo sviluppo di un ecosistema di servizi erogati tramite il paradigma cloud che permetta l’automazione dei servizi e l’interoperabilità tra i diversi attori che operano nella P.A. e con il livello nazionale.

In linea con il modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione, la piattaforma cloud regionale agevolerà e sosterrà lo sviluppo del Sistema Informativo regionale piemontese secondo le linee definite nel documento “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” e del “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019” di AGID sostenendo ed integrando le infrastrutture immateriali e gli ecosistemi applicativi. L’architettura è quella a più livelli realizzati tramite strati di API in grado di garantire efficacemente disaccoppiamento tra i differenti layers, sicurezza, integrazione e scalabilità, allo scopo di facilitare e velocizzare l’inserimento di nuovi servizi “cloud native” integrandoli con le applicazioni esistenti. La piattaforma di community cloud regionale è progettata per garantire architetture sicure, scalabili ed altamente affidabili. È implementata secondo un modello di dispiegamento multi-zona e multi-region che abilita la distribuzione geografica e la resilienza delle applicazioni e dei dati. È basata su interfacce applicative (API) chiaramente definite e documentate secondo standard internazionali aperti (OpenAPI).

In particolare le attività sono state così articolate:

- 1) Realizzazione funzionalità per la Piattaforma Community Cloud Regionale. Azioni già concluse in carico all’In-House regionale (CSI-Piemonte):
o infrastrutturazione, acquisizione, allestimento, sviluppo ed integrazione componenti core piattaforma. Sviluppo layer di integrazione, service portal, API e adapters;
- 2) sviluppo di funzionalità specifiche della Piattaforma Community Cloud Regionale con apertura all’integrazione in ottica della federazione con altre PA e modello cloud ibrido. Azioni previste:
 - implementazione cloud ibrido e servizi di federazione e orchestrazione;
 - infrastrutturazione, acquisizione, sviluppo ed integrazione piattaforma;
 - sviluppo funzionalità specifiche per la sanità regionale;
 - sviluppo funzionalità di Community Cloud ;
- 3) Per la razionalizzazione dei Data Center degli EE.LL. le attività saranno indirizzate a:
 - Coordinamento e predisposizione dell’attività di rilevazione di dettaglio di ciascun Ente
 - Adozione, comunicazione, valutazione e monitoraggio: creazione di organizzazione specifica per il monitoraggio ed il supporto del Piano di Razionalizzazione (elaborato in base alle risultanze dell’assessment di cui al punto precedente), completamento, valutazione, elaborazione risultati.
 - Progettazione, sviluppo, approvvigionamento e allestimento: supporto e progettazione del Piano di Razionalizzazione dei Datacenter di ciascun Ente, approvvigionamento e allestimento;
 - Analisi dei sistemi applicative on-premise e progettazione ambiente cloud (replatforming)
 - Coordinamento e supporto alla migrazione e predisposizione dei servizi cloud;
 - erogazione e formazione finalizzata alla creazione di competenze diffuse del personale dei CED degli EE.LL. anche attraverso la creazione di un Centro di competenza Regionale sul Cloud;

L’azione riguarderà Regione Piemonte come soggetto aggregatore e principale fruitore della piattaforma cloud regionale e gli Enti Locali piemontesi come soggetti destinatari dell’azione di razionalizzazione e migrazione in cloud.

I servizi propri di Regione Piemonte sono già completamente erogati attraverso i datacenter della propria In-House CSI-Piemonte. A partire dal 2014 tutti i nuovi servizi vengono nativamente sviluppati ed erogati all’amministrazione e ai cittadini piemontesi sulla piattaforma cloud regionale presso i datacenter di CSI-Piemonte.

Ad oggi circa il 20% dei servizi è erogato dalla piattaforma cloud regionale mentre il restante 80% è ospitato su piattaforme legacy.

I volumi tecnici ipotizzati all’interno del piano e considerati nel relativo SFT riguardano circa il 50% degli Enti Locali individuati secondo criteri e premialità definiti da Regione Piemonte. Tale perimetro è stato determinato in funzione della possibilità pratica di portare a termine il piano di migrazione tenendo conto della connettività e disponibilità di banda sul territorio, della massimizzazione del ritorno dell’investimento, dell’autonomia e della capacità tecnica di supportare il processo di cambiamento. Alla luce del dispiegamento del piano BUL e della

possibilità di integrare la capacità di supporto sul territorio da parte delle Imprese ICT locali, è possibile pensare alla progettazione di una seconda fase in cui far rientrare il resto della PA piemontese in funzione delle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili.

Lo studio di fattibilità tecnico economica condotto nel 2013 ed aggiornato nel 2016 ha fornito indicazioni utili a confermare la bontà tecnico ed economica dell'intera operazione.

In particolare, rispetto al perimetro indicato sono stati considerati i seguenti volumi (realmente migrabili) sul 50% degli Enti Locali piemontesi (comuni sotto i 10.000 abitanti, anche in forma aggregata, Unioni di Comuni, Comunità montane)

Il progetto prevede l'avvio di una fase di aggiornamento e attualizzazione dei dati di censimento (anche integrando quanto in corso di rilevazione da parte di AGID) per definire con maggior precisione le effettive consistenze infrastrutturali migrabili e l'effetto sul dispiegamento di risorse residue on-premise.

Le stime effettuate nel 2016 e le migrazioni già concluse nel periodo 2014-2018 confermano la possibilità di raggiungere i seguenti target

Per gli Enti Locali previsti nel perimetro di razionalizzazione – Comuni e Unioni – è prevista la possibilità di lasciare on-premise un “Locale POP*” con i servizi di rete e sicurezza per la connettività geografica e la replica locale dei servizi di printing e di autenticazione su domini microsoft. Tutte le componenti applicative e i servizi infrastrutturali saranno oggetto di migrazione.

Dal punto di vista economico la spesa corrente stimata aggregata sugli Enti Locali nel perimetro considerato nel 2016 si attestava attorno ai 12.2M€ annui tra spesa corrente ed investimenti.

Utilizzando le tariffe in vigore utilizzate per i servizi inseriti nel catalogo del Community Cloud regionale (sostanzialmente paragonabili con quelle applicate dal listino SPC Cloud Lotto 1) è stato possibile verificare la sostenibilità economica della razionalizzazione e migrazione in cloud. Di seguito la sintesi del BP per il periodo 2018-2022.

Al fine di sostenere il piano di razionalizzazione, migrazione degli Enti presenti nel perimetro considerato e completare la Piattaforma di Community Cloud regionale è previsto lo stanziamento di fondi POR con la seguente pianificazione

Il BEP è previsto a 24 mesi dall'avvio del progetto

Costi di gestione annui del/dei Data Center oggetto della razionalizzazione (OPEX)	2015	2016	2017
Materiale informatico	388000	372000	360000
Manutenzione Software e licenze	1746000	1674000	1620000
Servizi IT (es. sistemisti, supporto specialistico, ecc.)	2619000	2511000	2430000
Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)	485000	465000	450000
Canoni di connettività	1067000	1023000	990000
Consumi elettrici	679000	651000	630000
Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)	291000	279000	270000
Eventuali altri costi di gestione (opzionale)	2425000	2325000	2250000

Somma altri costi (valore di controllo ultima riga della tabella)

7000000

Descrizione degli altri costi di gestione

Manutenzioni hardware

Costi di gestione annui del/dei Data Center a seguito del progetto di razionalizzazione (fornire una stima)

	2018	2019	2020
Materiale informatico	360000	288000	216000
Manutenzione Software e licenze	1620000	1152000	648000
Servizi IT (es. sistemisti, supporto specialistico, ecc.)	2430000	1584000	756000
Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)	450000	720000	810000
Canoni di connettività	990000	1296000	1620000
Consumi elettrici	630000	504000	378000
Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)	270000	216000	162000
Eventuali altri costi di gestione (opzionale)	2250000	1440000	810000

Somma altri costi post razionalizzazione (valore di controllo ultima riga della tabella)	4500000
---	----------------

Descrizione degli altri costi di gestione (post razionalizzazione)	Manutenzioni hardware
---	------------------------------

	2018	2019	2020
Costi di investimento per la realizzazione del progetto di razionalizzazione (CAPEX)			
Materiale informatico	0	0	0
Manutenzione Software e licenze	0	0	0
Servizi IT (es. sistemi, supporto specialistico, ecc.)	0	0	0
Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)	0	0	0
Canoni di connettività	0	0	0
Consumi elettrici	0	0	0
Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)	0	0	0
Eventuali altri costi di investimento (opzionale)	0	0	0

Somma altre spese di investimento (valore di controllo) 0

Descrizione attività di razionalizzazione

Il programma di razionalizzazione delle infrastrutture ICT piemontese prende avvio dal 2013 ed è stato revisionato tra il 2017 e il 2018. L'azione regionale era già volta valorizzare gli asset già a disposizione e indicava come soluzione target di convergenza i Data Center del CSI Piemonte ed in particolare la piattaforma cloud regionale già in corso di progettazione e sviluppo. Il percorso avviato ha portato alla realizzazione e al rilascio della prima piattaforma cloud regionale (basata su prodotti commerciali) che permette tuttora di ospitare circa 100 Enti che hanno gradualmente adottato le differenti tecnologie messe a disposizione, tra cui 4 ASR piemontesi.

La revisione ha evidenziato la necessità di supportare maggiormente l'azione di razionalizzazione e migrazione in cloud a favore degli Enti Locali aumentando il numero di soggetti coinvolti. Sul versante sanitario si è scelto di supportare le Aziende attingendo al bilancio regionale sanitario facendo leva sulle forti economie derivanti dall'azione. Regione Piemonte manterrà un ruolo di governo dell'azione lasciando alle singole Aziende la responsabilità di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Come evidenziato quindi il piano di razionalizzazione si pone l'obiettivo di concentrare e potenziare i datacenter di proprietà dell'In-House regionale - CSI Piemonte – allo scopo di rivestire efficacemente il ruolo di Polo Strategico Nazionale.

Le capacità di investimento, le competenze tecniche e le esperienze maturate dal CSI-Piemonte permetteranno a Regione Piemonte di ottenere i benefici e gli obiettivi previsti dal presente piano:

- Riduzione da 540 locali ced (valore stimato) a 0 (zero)
- Mantenimento di circa 100 locali tecnici e trasformazione in locali pop
- Riduzione dei costi complessivi di mantenimento e conduzione delle infrastrutture decentrate
- Azzeramento degli investimenti necessari per la messa a norma dei locali ced esistenti

Il CSI Piemonte ha avviato nel 2015 gli investimenti necessari a creare le condizioni abilitanti e sostenere il piano di

razionalizzazione regionale. In particolare

- nel 2015 ha iniziato lo sviluppo della piattaforma cloud regionale completamente opensource;
- nel 2016 è partita la dismissione di infrastrutture obsolete al fine di abbassare i consumi energetici e liberare gli spazi necessari ad ospitare i servizi da migrare. Tale azione ha determinato l'abbassamento del PUE a valori inferiori a 1.6 e liberato una delle 4 sale a disposizione nel datacenter di Torino per uno spazio netto di 250mq.
- nel 2017 è iniziato il processo di acquisizione delle infrastrutture elaborative, di storage e networking attraverso convenzioni Consip e procedure di gara dedicate per la creazione delle 3 availability zone che da giugno 2018 costituiscono il core della piattaforma in grado di sostenere il carico previsto per un periodo di 12 mesi dall'avvio del presente piano

L'obiettivo del Piano di razionalizzazione sarà quindi quello di ridurre al minimo le infrastrutture residue presenti presso i CED senza compromettere la qualità e la continuità dei servizi erogati.

Al termine del Piano di migrazione si prevede di lasciare sul territorio circa 100 locali tecnici con funzione di POP che ospiteranno gli apparati TLC di connessione geografica, i sistemi di sicurezza perimetrale o sistemi legacy utilizzati per dare servizi alle postazioni di lavoro utente.

I filoni di intervento previsti nel piano di razionalizzazione sono quindi così riassumibili:

Virtualizzazione e migrazione sul Cloud: in base ai dati attualmente in possesso e alle proiezioni effettuate, si stima un target indicativo del 95% di razionalizzazioni effettuabili tramite virtualizzazione e migrazione sulla piattaforma community cloud regionale;

Servizio di co-location: in base ai dati attualmente in nostro possesso e alle proiezioni effettuate, si stima un target indicativo del 5% di infrastrutture non virtualizzabili per le quali potrebbe rendersi necessario un moving fisico e un'erogazione di servizi di Data Center in modalità co-location;

Servizi integrativi: la piattaforma di community cloud regionale renderà disponibili servizi integrativi fruibili in modalità "as a service".

La Regione Piemonte intende valorizzare le competenze e le specificità del comparto ICT delle strutture degli EELL interessate al piano di razionalizzazione. E' forte la convinzione che sia necessario conseguire una più alta specializzazione tecnica e una più ampia diffusione delle competenze tecnologiche che saranno determinanti per affrontare gli scenari future all'interno di una Agenda Digitale Regionale, Nazionale ed Europea che vedrà le tecnologie e i servizi ICT come il cuore del processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Aumento delle competenze tecnologiche e capacità di visione strategica saranno le componenti indispensabili su cui si articolerà il processo evolutivo e del quale tutte le amministrazioni – dalle più piccole alle più grandi – saranno partecipi e al contempo soggetti attuatori.

In questo contesto si rende necessaria una riorganizzazione anche dei ruoli nell'ambito dell'ICT che permetta di delegare la gestione e l'erogazione dei servizi a soggetti con esperienza, capacità, organizzazione e disponibilità di risorse per investimenti, in grado di garantire alla pubblica amministrazione la disponibilità e l'evoluzione delle infrastrutture e dei sistemi informativi coerentemente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia richiesti nonché l'aderenza alle norme cogenti previste.

Si possono pertanto ipotizzare alcune aree di rifocalizzazione dell'azione in ambito ICT. A questo proposito la costituzione di un Centro di Competenza Regionale sul Cloud consentirà di avere una struttura di riferimento – ancorché distribuita sul territorio - con la quale confrontarsi e attraverso la quale erogare la formazione nei confronti del personale degli Enti finalizzata alla creazione di competenze sul cloud e il governo dei servizi di business.

Tale processo richiede una preliminare analisi organizzativa interna alle strutture, accompagnata da una formazione mirata all'inserimento delle risorse nei nuovi settori di destinazione.

Descrizione infrastrutture fisiche

Come già dettagliato a più riprese all'interno del presente documento, il piano di razionalizzazione punta sul potenziamento delle infrastrutture fisiche e logiche a disposizione dell'in-house regionale – CSI Piemonte – che si farà carico di reperire le risorse finanziarie necessarie a supportare il piano di investimento attraverso i canoni dovuti dagli Enti utilizzatori dei servizi offerti dal community cloud regionale. Nessuna delle voci di investimento previste avrà dunque impatto sulle risorse dedicate al presente progetto a valere su fondi POR-FESR o altri fondi regionali.

Per completezza di rappresentazione si evidenziano gli investimenti previsti dal CSI-Piemonte nel periodo 2019-2021 a supporto del presente piano di cloudizzazione e razionalizzazione.

	2019	2020	2021	TOTALE
Server	€800.000	€1.900.000	€1.100.000	€3.800.000
Storage e back up	€100.000	€2.000.000	€2.500.000	€4.600.000
Net&Security	€900.000	€1.300.000	€1.400.000	€3.600.000
DC&Facility	€200.000	€900.000	€1.700.000	€2.800.000
Software	€900.000	€1.000.000	€1.500.000	€3.400.000
TOTALE	€2.900.000	€7.100.000	€8.200.000	€18.200.000

Elenco applicazioni da migrare

Il piano di migrazione riguarderà esclusivamente il parco applicativo afferente gli Enti Locali, province e comuni all'interno del perimetro indicato. Il coordinamento regionale sarà espletato operativamente da CSI-Piemonte secondo il seguente macro-schema operativo:

Linea di Azione: Migrazione verso Cloud Regionale

Regione Piemonte:

Definisce le strutture di governo e di supporto alla migrazione.

Coordina e predisponde l'attività di rilevazione presso gli Enti, tramite appositi questionari con lo scopo di:

acquisire la situazione asset infrastrutturali, sw di base, sw applicativo e relative contratti (baseline questionario AGID)

rilevare l'architettura delle componenti tecnologiche necessarie al funzionamento del servizio applicativo

conoscere la situazione dei collegamenti presso le strutture

Comunica agli Enti le tempistiche entro le quali la rilevazione deve essere restituita

Predisponde i template con cui devono essere inviate le comunicazioni da parte degli Enti e dei fornitori rispetto a eventuali rischi / bisogni

In base alle risultanze di cui sopra predisponde:

il piano complessivo

predisponde le procedure di acquisizione dei fattori produttivi

Monitora l'avanzamento delle attività del piano ed è responsabile delle attività di migrazione.

Elenco applicazioni da migrare

L'Ente:

ha la responsabilità di restituire alla Regione le informazioni inerenti la rilevazione richiesta nel rispetto dei tempi indicate.

Sulla base delle risultanze della rilevazione rimuove laddove possibile eventuali vincoli contrattuali e/o di altra tipologia che possono costituire un rischio/ostacolo al piano di migrazione.

Contribuisce alla definizione del piano di migrazione evidenziando priorità e rischi secondo template fornito da Regione Piemonte.

L'Impresa:

Rileva l'architettura delle componenti tecnologiche necessarie al funzionamento del servizio applicativo secondo il template indicato da Regione e lo comunica agli Enti.

Predisponde quanto necessario dal punto di vista software (di base e applicativo) nella piattaforma Cloud regionale per la predisposizione degli ambienti di test, collaudo ed esercizio.

Svolge il collaudo degli applicativi software degli Enti secondo il piano dei test (fornito dal CSI-Piemonte) nel rispetto delle tempistiche concordate.

Segnala alla Regione (tramite il CSI) eventuali rischi / bisogni ostantivi al test sulla base di apposito template definito dalla Regione.

Comunica alla Regione (tramite il CSI) gli esiti del collaudo secondo il template definito dalla Regione.

Per quanto attiene i Sistemi Informativi dei Comuni nonsono previste esclusioni dal perimetro di migrazione, saranno quindi migrati tutti i sottosistemi informative (elenco non esaustivo):

- Sistema amministrativo contabile
- Sistema documentale, atti, protocollo
- Sistemi del personale
- Sistemi della demografia
- Sistemi tributari
- Sistemi della polizia municipale e URP
- Sistemi cartografici e di gestione del territorio
- Sistemi delle pratiche edilizieRischio, vincolo, criticità Azione per mitigarlo

Descrizione di vincoli e criticità

Rischio, vincolo, criticità Azione per mitigarlo

R- Situazione contratti Enti infrastrutture, software di base, software applicativo

A- Necessaria la rilevazione per comprendere l'esistenza di eventuali vincoli ostativi alla migrazione o la necessità di ricontrattualizzazione a regia regionale

R- Evitare eventuali molteplici affidamenti allo stesso fornitore di applicativi sw (coinvolto nel supporto alla migrazione) che ha contratti di servizio su più Enti oggetto di migrazione

A- Sulla base della rilevazione dei contratti di cui al punto precedente valutare con gli Enti la modalità con cui affidare il servizio di supporto alla migrazione

R - Situazione dei collegamenti di rete in ogni struttura afferente agli Enti

A - La rilevazione della situazione deve essere confrontata con quanto previsto dal piano BUL allineando anche temporalmente gli interventi

R - Comportamento su link geografico di applicazioni a 2 livelli per capire in anticipo la possibilità di virtualizzazione e remotizzazione anche della componente client

A - Previsto un back-end in grado di erogare servizi di brokering applicativo 2-tiers. Le risorse infrastrutturali necessarie saranno dimensionate in base ai dati di dettaglio rilevati durante la fase di assessment

R- Complessità e rischi legati all'interoperabilità tra servizi che resteranno onpremise e servizi erogati in cloud

A - Prevedere la possibilità di gestire in modo ottimale le molteplici utenze e componenti infrastrutturali sottostanti per l'allineamento delle informazioni tra la componente cloud e quanto resta presso i CED degli Enti

R- Rilevazione di eventuali vulnerabilità infrastrutturali e applicative

A - Prevedere un piano di adeguamento che comunque gli Enti dovranno implementare prima dell'attivazione dei servizi presso il cloud regionale (piano di miglioramento).

Descrizione della struttura del progetto

Il progetto è composto da 3 macroazioni

1) Sviluppo di funzionalità per la piattaforma community cloud regionale

2) Adeguamento infrastrutturale

3) Razionalizzazione infrastrutture ICT degli Enti e migrazione su cloud regionale.

Le macroazioni 2 e 3 sono strettamente correlate in funzione del Piano di Capacity derivante dagli assessment sul territorio e dalle stime di migrazione in termini di volumi e di tempi.

L'azione 3 comprende l'espletamento di procedure di gara allo scopo di coinvolgere i system integrator del territorio e le Imprese ICT fornitrice delle suite applicative nel processo di assessment e di migrazione in cloud. Il coordinamento dell'intero programma sarà sotto il controllo di Regione Piemonte che si avvarrà delle strutture competenti del CSI Piemonte. Il piano si esplica su un periodo di 3 annualità con attività di progettazione e costruzione degli impianti di gara svolta nei primi 6-9 mesi dall'avvio del progetto mentre vedrà conentrarsi le azioni operative di migrazione suddivisa in 2 macrofasi:

a) applicazione e consolidamento modello e processi di migrazione su Enti pilota
b) Migrazione effettiva suddivisa in differenti lotti le cui caratteristiche saranno

**Eventuale rappresentazione grafica
del diagramma di Gantt**

WBS	AZIONE (ipotesi avvio attività 06/2019)	2S 2019	1S 2020	2S 2020	1S 2021	2S 2021
1	Piattaforma Community Cloud regionale					
1.2	Estensione funzionalità Lotto 1	x				
1.3	Estensione funzionalità Lotto 2		x			
1.4	Estensione funzionalità Lotto 3			x		
1.5	Estensione funzionalità Lotto 4				x	
1.6	Estensione funzionalità Lotto 5					x
1.7	Estensione funzionalità Lotto 6					
1.8	Potenziamento infrastruttura	x		x		x
1.9	Bandi per supporto sviluppo	x				
1.10	Adeguamento impiantistico DC CSI-Piemonte		x		x	
2	Razionalizzazione e migrazione EE.LL.					
2.1	Coordinamento, supporto, change mgmt, formazione	x	x	x	x	x
2.2	Assessment EELL	x				
2.3	Migrazione gruppo pilota (Unioni, Comunità, Enti P.M.G.)	x	x			
2.4	Migrazione EELL 1 ^o gruppo (multi impresa)		x	x		
2.5	Migrazione EELL 2 ^o gruppo (multi impresa)		x	x		
2.6	Migrazione EELL 3 ^o gruppo (multi impresa)			x	x	
2.7	Migrazione EELL 4 ^o gruppo (multi impresa)			x	x	
2.8	Migrazione EELL 5 ^o gruppo (multi impresa)				x	x
2.9	Migrazione EELL 6 ^o gruppo (multi impresa)				x	x
2.10	Bandi per Imprese ICT supporto alla migrazione EELL	x	x			

**Selezionare una o più delle seguenti
attività di supporto**

Numero di Enti coinvolti nell'iniziativa	600
Numero di Data Center noti all'inizio del progetto di Razionalizzazione/Consolidamento	540
Numero di Data Center stimati alla fine del progetto di Razionalizzazione/Consolidamento	2
Numero di Data Center della PA trasformati in ottica Cloud	2
Numero di Applicazioni (SaaS) stimate sulla piattaforma Cloud da avviare	30
Fondi POR/PON stanziati sull'iniziativa nel complesso	5.000.000
Spesa ICT totale stimata all'inizio del progetto (calcolata automaticamente a partire dai dati della tabella 1 della sezione 1 - colonna 2017)	9.000.000
Spesa ICT totale stimata a regime (calcolata automaticamente a partire dai dati della tabella 2 della sezione 1 - colonna 2020)	5.400.000
Scegliere il file da allegare	Regione Piemonte - Scheda cloud e razionalizzazione-v2.docx

A2. Abilitazione come Centro di Competenze nell'ambito della migrazione Cloud (Soggetto Aggregatore Territoriale Digitale - SATD)

600

540

2

2

30

5.000.000

9.000.000

5.400.000

2.2 Polo regionale dei pagamenti e fascicolo del Contribuente (PagoPa- PiemontePAY Enti Locali) – Sviluppo Software

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA
DENOMINAZIONE INTERVENTO	<p>PiemontePAY <i>Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali)</i> Acronimo: PPay – Sviluppo software</p>
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol Sistemi informativi
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>L'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione dei cittadini/imprese strumenti di pagamento elettronici evoluti sull'infrastruttura PagoPA che utilizza il nodo nazionale SPC. In particolare l'obiettivo specifico della Scheda è la realizzazione di software come descritto nella soluzione progettuale, l'avvio di 5 enti pilota utili al rilascio del software, ed il supporto all'avvio di altri 5 enti pilota per formare il gruppo di referenti sul territorio che avrà la responsabilità di tale avvio e del progetto di diffusione sulle restanti amministrazioni (circa 900) che hanno aderito all'iniziativa, oggetto di altra scheda.</p> <p>Il Piemonte è una delle prime regioni che ha adottato il nodo nazionale SPC, con la realizzazione della <i>Piattaforma Pagamenti Piemonte</i> (PPP) (ad esempio, per mezzo della PPP si può già pagare il Bollo auto).</p> <p>Accanto alla PPP è operativo un primo nucleo, denominato PiemontePAY, di servizi alle PA e a cittadini/imprese, all'interno del quale è prevista la realizzazione di <i>PiemontePAY (PPay)</i>. Questa iniziativa dell'Agenda Digitale Regionale è volta a rendere disponibili gli strumenti abilitanti per i Pagamenti elettronici a tutte le amministrazioni del territorio piemontese, utilizzando e promuovendo anche l'autenticazione del cittadino/Impresa con SPID, e permetterà agli Enti Locali di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrarsi alla piattaforma nazionale PagoPA 2. Integrarsi alla piattaforma del Fascicolo Sanitario elettronico (GPA/GPR) 3. Creare le condizioni per offrire al cittadino il “Fascicolo del Contribuente” che permette ai cittadini/Imprese di effettuare i pagamenti alla PA e conoscere lo stato dei propri pagamenti, e parimenti offrire alla PA di verificare e monitorare lo stato dei pagamenti ricevuti <p>All'iniziativa hanno pre-aderito circa 800 enti locali piemontesi e oltre 100 altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi. E' stato definito ed è in corso di attivazione l'iter di convenzionamento tra Regione Piemonte e gli enti aderenti, che prevede l'adesione da parte dell'ente alle modalità di dispiegamento previste dalla Regione Piemonte (Rif. Lettera inoltrata da RP agli Enti). Per completare l'iniziativa, che oggi prevede le attività che costituiscono la realizzazione software completa di PPay e l'avvio di 5 enti pilota, si può definire il seguente percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il dispiegamento sul territorio sulla totalità degli enti e/o supporto per tale attività 2. L'adeguamento di PPay verso il portale “casa del cittadino” 3. L'adeguamento di PPay alla nuova infrastruttura SIOPE+ 4. Eventuale fornitura del gestionale delle posizioni debitorie regionale/centralizzato 5. Eventuali ulteriori automatismi/facility per gli enti

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA																																																																																																																																																																												
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>La piattaforma dei pagamenti PPP, si occupa del dialogo con l'infrastruttura <i>pagoPA</i> ed è deputata a produrre gli IUV. La soluzione si articola come piattaforma applicativa a servizi fruibile tramite web services da parte degli applicativi fruitori.</p> <p>Il portale per il pagatore rivolto appunto al cittadino/Impresa avrà tutte le funzionalità utili per poter procedere al pagamento secondo le specifiche di pagoPA. Il portale avrà anche una serie di funzionalità che agevolano il pagamento e la consultazione dei suoi stati.</p> <p>Il Front-office dell'Ente Creditore sarà un portale a disposizione degli operatori degli enti pubblici. Gli operatori, dopo opportuna classificazione, saranno dotati di credenziali di autenticazione per poter consultare e monitorare i pagamenti che l'ente pubblico, nel ruolo di ente beneficiario o ente creditore, ha ricevuto dai privati. Saranno messe a disposizione anche una serie di funzionalità per poter rendere disponibili al pagamento le posizioni debitorie gestite dal sistema informatico dell'ente, caricarle ed associarvi gli IUV, e poterle successivamente aggiornare sul sistema informatico. Si metteranno a disposizione anche sistemi automatici per gestire lo scambio di dati delle posizioni debitorie, per gli enti che decideranno di fruirne.</p> <p>La realizzazione di PiemontePAY si inserirà nell'ampio piano dell'evoluzione del Portale dei servizi utile alla prospettiva che pone il cittadino al centro del processo e sviluppo del servizio (casa del cittadino) che in questo caso sarà relativo ai pagamenti elettronici.</p>																																																																																																																																																																												
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Il CAD pone alle Amministrazioni l'obbligo di ricevere pagamenti solo attraverso il Nodo dei Pagamenti, avvalendosi o meno di un soggetto intermediario, facilitatore dell'iniziativa. In questo intervento verranno attivati solo gli Enti Pilota per la verifica della adeguatezza degli sviluppi software.</p> <p>La Regione Piemonte si è proposta come soggetto facilitatore attraverso l'iniziativa PiemontePAY rivolta gli Enti locali e attraverso un'apposita iniziativa rivolta alle Aziende Sanitarie.</p> <p>Dal punto di vista architetturale PiemontePAY sarà costituito dai seguenti moduli principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Piattaforma dei Pagamenti Piemonte PPP; • il modulo del FrontOffice PPay rivolto al pagatore della PA (cittadino/Impresa); • il modulo del FrontOffice PPay dedicato all'ente creditore. 																																																																																																																																																																												
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Il CSI progetta e sviluppa le componenti applicative a supporto dell'attuazione dell'azione e supporta la Regione Piemonte nel rapporto con AgID.</p> <p>Regione Piemonte ha la direzione del progetto e si occuperà della diffusione di PPay sulla totalità degli enti contemplando tutte le azioni utili verso gli enti, come descritto nella scheda diffusione.</p>																																																																																																																																																																												
TEMPI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>WP - Titolo</th> <th>Task</th> <th>dic-17</th> <th>gen-18</th> <th>feb-18</th> <th>mar-18</th> <th>apr-18</th> <th>mag-18</th> <th>giu-18</th> <th>lug-18</th> <th>ago-18</th> <th>set-18</th> <th>ott-18</th> <th>nov-18</th> <th>dic-18</th> <th>gen-19</th> <th>feb-19</th> <th>mar-19</th> <th>apr-19</th> <th>mag-19</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>W1 - Completamento nucleo virtuale dei pagamenti</td> <td>Task 1.1 - Vista d'insieme PPay Enti Locali</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Task 1.2 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - 1 Parte</td> <td></td> </tr> <tr> <td>W3 - Interazione di PPay con i sistemi contabili</td> <td>Task 3.1 - Interazioni di PPay con i Sistemi Contabili</td> <td></td> </tr> <tr> <td>W2 - Evolutive dei Front-office</td> <td>Task 2.1 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - II Parte</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Task 2.2 - Evolutive per il Front-office PPay del Cittadino</td> <td></td> </tr> <tr> <td>W4 - Completamento PiemontePAY Enti Locali</td> <td>Task 4.1 - Evolutive dei modelli di pagamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Task 4.2 - Applicabilità del modello su 5 enti pilota del TEAM</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Task 4.3 - AVVIO di 5 enti pilota della PIEMONTEPAY</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	WP - Titolo	Task	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	W1 - Completamento nucleo virtuale dei pagamenti	Task 1.1 - Vista d'insieme PPay Enti Locali																			Task 1.2 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - 1 Parte																		W3 - Interazione di PPay con i sistemi contabili	Task 3.1 - Interazioni di PPay con i Sistemi Contabili																		W2 - Evolutive dei Front-office	Task 2.1 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - II Parte																			Task 2.2 - Evolutive per il Front-office PPay del Cittadino																		W4 - Completamento PiemontePAY Enti Locali	Task 4.1 - Evolutive dei modelli di pagamento																			Task 4.2 - Applicabilità del modello su 5 enti pilota del TEAM																			Task 4.3 - AVVIO di 5 enti pilota della PIEMONTEPAY																	
WP - Titolo	Task	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19																																																																																																																																																										
W1 - Completamento nucleo virtuale dei pagamenti	Task 1.1 - Vista d'insieme PPay Enti Locali																																																																																																																																																																												
	Task 1.2 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - 1 Parte																																																																																																																																																																												
W3 - Interazione di PPay con i sistemi contabili	Task 3.1 - Interazioni di PPay con i Sistemi Contabili																																																																																																																																																																												
W2 - Evolutive dei Front-office	Task 2.1 - Front-office PPay dell'Ente Creditore - II Parte																																																																																																																																																																												
	Task 2.2 - Evolutive per il Front-office PPay del Cittadino																																																																																																																																																																												
W4 - Completamento PiemontePAY Enti Locali	Task 4.1 - Evolutive dei modelli di pagamento																																																																																																																																																																												
	Task 4.2 - Applicabilità del modello su 5 enti pilota del TEAM																																																																																																																																																																												
	Task 4.3 - AVVIO di 5 enti pilota della PIEMONTEPAY																																																																																																																																																																												
RISORSE FINANZIARIE	Iniziativa coperta da risorse destinate all'Agenda Digitale POR FESR 14-20 Asse 2 per un importo complessivo di euro 1.349.851																																																																																																																																																																												

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA												
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>L'iniziativa PiemontePAY si rivolge ad enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Rif. Sezione STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI</p> <p>Regione Piemonte è l'intermediario tecnologico dell'iniziativa come definito dalle linee guida di AgID, ed ha la direzione del progetto e si occuperà, successivamente, della diffusione di PPay sulla totalità degli enti contemplando tutte le azioni utili verso gli enti.</p>												
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori della Scheda Intervento:</p> <p>La seguente tabella illustra gli indicatori di realizzazione coerenti con Crescita Digitale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori di realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> <th>Valore Base</th> <th>Target 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% di amministrazioni a bordo del sistema</td> <td>%</td> <td>908 pre enti aderenti</td> <td>100% degli enti che sottoscriveranno la convenzione con Regione</td> </tr> <tr> <td>% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema</td> <td>%</td> <td>15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'obiettivo è incrementare i pagamenti in modalità elettronica, che potranno essere misurati come produzione mensile ed annuale. Per questa scheda sono stati inviati ad Agid i Piani di attivazione dei 5 Enti Pilota, come da processo definito da AgID:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Piemonte 2. Città Metropolitana di Torino 3. Comune di Alessandria 4. Comune di Biella 5. Comune di Santo Stefano Belbo <p>Verrà analizzata la percentuale dei pagamenti di importo predeterminato o determinabile all'interno di procedimenti amministrativi che verranno effettuati con modalità elettroniche.</p> <p>Per le analisi di cui sopra gli indicatori di risultato coinvolti dai pagamenti elettronici sono rispettivamente il numero complessivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> servizi che si riusciranno ad incrementare sui 5 enti pilota nell'arco del 2019 in confronto al 2018 transazioni che si riusciranno ad incrementare sui 5 enti pilota nell'arco del 2019 in confronto al 2018 <p>L'intervento concorre alla valorizzazione del target relativo all'indicatore "Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza" previsto dal POR FERS 2014-20"</p>	Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020	% di amministrazioni a bordo del sistema	%	908 pre enti aderenti	100% degli enti che sottoscriveranno la convenzione con Regione	% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)	100%
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020										
% di amministrazioni a bordo del sistema	%	908 pre enti aderenti	100% degli enti che sottoscriveranno la convenzione con Regione										
% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)	100%										

2.3 POLO REGIONALE DEI PAGAMENTI E FASCICOLO DEL CONTRIBUENTE (PAGOPA- PIEMONTEPAY ENTI LOCALI) – PROGETTO DI DIFFUSIONE E DISPIEGAMENTO

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA PPAY- Dispiegamento
DENOMINAZIONE INTERVENTO	<p>PiemontePAY</p> <p>Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del Contribuente (PagoPA - PiemontePay Enti Locali) - progetto di diffusione e dispiegamento</p> <p>Acronimo: PPAY- Dispiegamento</p>
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol, Sistemi informativi
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>L'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione dei cittadini/imprese strumenti di pagamento elettronici evoluti sull'infrastruttura PagoPA che utilizza il nodo nazionale SPC. In particolare l'obiettivo specifico della Scheda è la progettazione ed attuazione della diffusione della soluzione regionale alla totalità delle amministrazioni (circa 900) che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>Il Piemonte è una delle prime regioni che ha adottato il nodo nazionale SPC, con la realizzazione della propria soluzione “PiemontePAY” (PPAY) e l'avvio di 5 enti pilota. All'iniziativa hanno preaderito circa 800 enti locali piemontesi e 100 altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, è quindi necessario attivare il dispiegamento sul territorio di PPAY sulla totalità degli enti. Si può rappresentare l'organigramma degli attori e ruoli di PiemontePAY utile sia al progetto di realizzazione software che al progetto di diffusione oggetto di questa scheda:</p> <pre> graph TD A[Regione Piemonte SISTEMI INFORMATIVI Intermediario Tecnologico (A1004B) - Direzione Progetto] --- B[CSI Piemonte (R209) - Team di progetto] A --- C[AgID Agenzia per l'Italia Digitale] A --- D[PSP Prestatori di Servizio di Pagamento] B --- E[Normativa Pagamenti Elettronici] C --- F[Referenti regionali di progetto sul territorio] C --- G[5 enti pilota TEAM] G --- H[Comuni/Unioni] G --- I[Parchi] G --- J[Agenzie] G --- K[Consorzi ...] </pre>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA PPAY- Dispiegamento
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>Per rendere PiemontePAY fruibile dalla totalità dei cittadini/imprese che devono effettuare pagamenti verso i 908 enti che hanno aderito all'iniziativa regionale è necessario progettare ed attuare la soluzione di diffusione e dispiegamento di PPAY:</p> <ul style="list-style-type: none"> – svolgere il compito di intermediario tecnologico nei confronti di pagoPA; – supportare i Comuni e gli altri EELL che hanno aderito al POLO, tramite un gruppo di referenti sul territorio – collaborare con i comuni/amministrazioni locali e le relative software house fornitrice dei sistemi gestionali in uso presso gli Enti <p>In particolare il gruppo dei referenti sul territorio dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestire in maniera strutturata le comunicazioni fra regione e enti – supportare gli enti per la formazione sul tema pagoPA – supportare la formazione degli enti per l'utilizzo di PiemontePAY in toto, in questo caso da verificare tutti gli strumenti di formazione che si potranno/vorranno rendere disponibili: ad es. manuali, moduli on-line, convegni ad hoc etc. – diffondere le specifiche standard definite dal team di progetto utili alle interazioni/integrazioni con i sistemi contabili e le integrazioni con i verticali che gestiscono posizioni debitorie – diffondere il modello di servizio che si definirà per PiemontePAY – condividere con gli enti e monitorare il piano delle attivazioni di ciascun ente – prevedere dei follow up periodici fra i diversi attori <p>In particolare gli Enti dovranno:</p> <p style="padding-left: 40px;">censire le entrate da veicolare attraverso il POLO a partire da un eventuale catalogo regionale¹ standard classificato per tipologia di ente</p> <p style="text-align: center; padding-left: 40px;">REGIONE PIEMONTE AGENZIE REGIONALI (3) COMUNI (805) COMUNITA' COLLINARI (3) ENTI REGIONALI (5) PROVINCE (5) CASA DI RIPOSO (4) UNIONE (5) UNIONE COLLINARE (3) UNIONE MONTANA (9) UNIONE DEI COMUNI (16) ENTI COMUNALI (2) ENTI COMUNALI GESTIONE RIFIUTI (5) CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI (24)</p> <p style="padding-left: 40px;">gli IBAN devono essere inseriti nel PdA dai Referenti Pagamenti nominati dagli enti</p>

¹ Sarebbe molto più efficace se si riuscisse a gestire il catalogo “nazionale” delle entrate per evitare che ogni Ente o Regione definisca un catalogo nazionale

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PAGOPA PPAY- Dispiegamento												
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Regione Piemonte provvederà a inviare ad AgID un unico piano di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA di tutti gli Enti intermediati. Il CAD pone alle Amministrazioni l'obbligo di ricevere pagamenti solo attraverso il Nodo dei Pagamenti, avvalendosi o meno di un soggetto intermediario, facilitatore dell'iniziativa.</p> <p>La Regione Piemonte si è proposta come Intermediario tecnologico: soggetto facilitatore attraverso l'iniziativa PiemontePAY rivolta gli Enti locali e attraverso un'apposita iniziativa rivolta alle Aziende Sanitarie.</p> <p>L'intermediario tecnologico condivide la prima redazione del piano di attivazione con gli enti e poi ne monitora l'evoluzione con quanto risulterà dalla soluzione progettuale di tale scheda.</p>												
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Regione Piemonte ha la direzione del progetto e si occuperà della diffusione di PPAY sulla totalità degli enti contemplando tutte le azioni utili verso gli enti</p> <p>Il CSI supporta la Regione Piemonte nel rapporto con AgID da un lato e con gli enti dall'altro.</p>												
TEMPI	Inizio diffusione e dispiegamento Settembre 2018- Completamento diffusione Novembre 2020												
RISORSE FINANZIARIE	Iniziativa coperta da risorse destinate all'Agenda Digitale POR FESR 14-20 Asse 2 per un importo complessivo di euro 1.500.000												
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>L'iniziativa PiemontePAY si rivolge ad enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Rif. Sezione STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI</p> <p>Regione Piemonte è l'intermediario tecnologico dell'iniziativa come definito dalle linee guida di AgID, ed ha la direzione del progetto e si occuperà della diffusione di PPAY sulla totalità degli enti contemplando tutte le azioni utili verso gli enti.</p>												
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>L'intervento concorre alla valorizzazione del target relativo all'indicatore "Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza" previsto dal POR FERS 2014-20"</p> <p>La seguente tabella illustra gli indicatori di realizzazione coerenti con Crescita Digitale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori di realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> <th>Valore Base</th> <th>Target 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% di amministrazioni a bordo del sistema</td> <td>%</td> <td>908 enti pre aderenti</td> <td>100% che sottoscriveranno la convenzione con Regione</td> </tr> <tr> <td>% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema</td> <td>%</td> <td>15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020	% di amministrazioni a bordo del sistema	%	908 enti pre aderenti	100% che sottoscriveranno la convenzione con Regione	% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)	100%
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020										
% di amministrazioni a bordo del sistema	%	908 enti pre aderenti	100% che sottoscriveranno la convenzione con Regione										
% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	15 ambiti tematici circa per comune (es. scuole, multe e tributi)	100%										

2.4 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo Regionale dei Pagamenti (PagoPA Sanità)

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	PagoPA SANITA'
DENOMINAZIONE INTERVENTO	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo Regionale dei Pagamenti (PagoPA SANITA')
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri, Herbert Sarri Direzione Sanità - Settore A1416B - Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento acquisti
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Con riferimento alla gestione dei pagamenti di cittadini per prestazioni sanitarie, allo stato attuale questi sono gestiti dalle Aziende Sanitarie principalmente mediante gli sportelli automatici (i cosiddetti “punti gialli/rossi/blu”), oppure attraverso il pagamento on-line con carta di credito, e infine è ancora presente il pagamento cash allo sportello di cassa della ASL da migrare a pagoPA secondo le modalità per i POS fisici.</p> <p>Il sistema regionale che consente già oggi alle ASR di integrare i sistemi produttori di posizioni debitorie (es. Sistemi di Laboratorio Analisi, Sistemi CUP) con i sistemi riscossori di ticket (es. portale regionale per i pagamenti on-line, sportelli automatici) è il sistema GPA/GPR. Ad oggi gli unici pagamenti gestiti sono relativi a Ticket Sanitari SSN.</p> <p>Il progetto nazionale PagoPA, previsto nel piano di “Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020”, che attua la crescita digitale del sistema dei pagamenti elettronici, si pone come un moltiplicatore di canali di pagamento e consente a cittadini ed imprese di eseguire i pagamenti dovuti alle PA in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito.</p> <p>Il Sistema PagoPA, nel quale Regione Piemonte opera come intermediario tecnologico, si presenta al sistema dei pagamenti nazionale in una logica di “Gruppo di acquisto” riversando sull’insieme dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) le proprie richieste di incasso, evitando di fare scelte a priori (in analogia con le diffuse procedure di incasso utilizzate dei grandi gruppi industriali) in questo modo il sistema centrale contratta le migliori condizioni per i diversi canali di pagamento, supportando con efficacia anche le Aziende, che nella precedente modalità si trovavano nelle condizioni di dover contrattualizzare puntualmente con i singoli PSP per offrire poter offrire una pluralità di canali di pagamento.</p> <p>Collegare il Sistema GPA al Sistema PagoPA offre l’importante vantaggio di ampliare i sistemi di pagamento a disposizione del cittadino, completando il progetto di riconciliazione della posizione debitoria sanitaria utile al monitoraggio della spesa e per la corretta archiviazione dei dati di pagamento per l’invio a SOGEI per la generazione del 730 precompilato. Inoltre, completa il Sistema necessario all’avvio dell’integrazione complessiva il nodo Piattaforma Pagamenti Piemonte, gestito da Regione Piemonte, tramite il quale è già possibile effettuare pagamenti verso la PA, quali ad esempio il Bollo auto.</p> <p>L’obiettivo è l’evoluzione e diffusione sul territorio piemontese, in ambito sanitario, del modello nazionale di gestione dei pagamenti elettronici in applicazione alle recenti normative nazionali.</p> <p>In particolare i macro-obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzioni relative alla gestione di tutti pagamenti (e.g. libera professione,) e finalizzate all’invio dei dati a SOGEI per il 730 precompilato; • Collegamento al modello PagoPA; • Estensione del sistema per l’utilizzo da parte anche delle Strutture Private Convenzionate; • Fruizione da piattaforma Mobile nell’ambito di iniziative più ampie sui Servizi OnLine; • Evoluzione e integrazione al modello da parte degli applicativi regionali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sui sistemi produttori di ticket presso le Aziende Sanitarie.
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>L'intervento prevede due fasi: la prima - assessment e interventi per l'integrazione del modello 1 e 3 in Sanità - sarà dedicata alla definizione degli interventi per singola azienda sanitaria che rientra nel perimetro di consolidamento; la seconda – evoluzione degli applicativi aziendali – dedicata alla definizione delle strategie e, ove necessario, all'adozione delle soluzioni che consentano di assicurare la piena diffusione della soluzione sviluppata.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Il CAD pone alle Amministrazioni l'obbligo di ricevere pagamenti solo attraverso il Nodo dei Pagamenti, avvalendosi o meno di un soggetto intermediario, facilitatore dell'iniziativa.</p> <p>La Regione Piemonte si è proposta come soggetto facilitatore attraverso un'iniziativa specifica rivolta alle Aziende Sanitarie, e attraverso l'intervento PiemontePAY rivolto gli Enti locali.</p> <p>Dal punto di vista architettonico PiemontePAY-Sanità si compone dei seguenti moduli principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Piattaforma dei Pagamenti Piemonte PPP; • il sistema GPA, nel perimetro di ciascuna Azienda Sanitaria Regionale • il servizio di accesso via Web ai pagamenti sanitari • il servizio di fruizione in mobilità dei pagamenti sanitari. <p>La piattaforma dei pagamenti PPP si occupa del dialogo con l'infrastruttura pagoPA ed è deputata a produrre gli IUV. La soluzione si articola come piattaforma applicativa a servizi fruibile tramite web services da parte degli applicativi fruitori.</p> <p>Il sistema GPA, Gestore dei Pagamenti Aziendali, è integrato con i sistemi produttori di posizioni debitorie e quelli di riscossione, ne consente la comunicazione agendo da orchestratore.</p> <p>Il servizio di accesso Web, nell'ambito del più ampio ecosistema dei servizi on line per i cittadini, consente di effettuare il pagamento utilizzando il canale WEB, a fronte dell'autenticazione, da parte del cittadino fruitore, mediante il sistema SPID.</p> <p>Il servizio di accesso in mobilità, nell'ambito del più ampio ecosistema dei servizi on line per i cittadini, consente di effettuare il pagamento utilizzando strumenti quali smartphone, tablet, totem a fronte dell'autenticazione, da parte del cittadino fruitore, mediante il sistema SPID.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>L'attività è stata affidata a CSI-Piemonte e costituirà un'evoluzione dei servizi di pagamento in ambito sanitario, coerentemente con l'iniziativa Agenda Digitale che verrà attuata perseguitando gli obiettivi indicati nella parte dedicata alla descrizione dello stato dell'arte.</p> <p>Entro i primi mesi del 2019 l'intermediario tecnologico di Regione Piemonte (CSI Piemonte) completerà la trasmissione ad ad AgID della documentazione relativa alle ASR piemontesi, inviando i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative.</p> <p>A completamento delle attività costituenti l'intervento, è stata prevista la predisposizione di un piano di comunicazione predisposto alla diffusione dei nuovi meccanismi di pagamento con l'illustrazione delle finalità, dei vantaggi per i cittadini e per le aziende. Il piano di comunicazione sarà diffuso sia attraverso i canali tradizionali che quelli dei nuovi media.</p>

TEMPI	Realizzazione entro 18 mesi dall'avvio; è prevista un'appendice per attività di consolidamento e comunicazione. Di seguito si riporta il cronoprogramma di massima.																																																																																																																																																																																																																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">ATTIVITA'</th> <th colspan="12">2018</th> <th colspan="12">2019</th> </tr> <tr> <th>gen</th><th>feb</th><th>mar</th><th>apr</th><th>mag</th><th>giu</th><th>lug</th><th>ago</th><th>set</th><th>ott</th><th>nov</th><th>dic</th> <th>gen</th><th>feb</th><th>mar</th><th>apr</th><th>mag</th><th>giu</th><th>lug</th><th>ago</th><th>set</th><th>ott</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Estensione del sistema per pagamento ticket tramite modello 1 PagoPA</td><td>■</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione del sistema per pagamento ticket sanitari su modello 3 PagoPA</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione del sistema per fruizione da Strutture Private</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione per gestire posizioni debitorie di Libera Professione e per 730 precompilato</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione WEB e Mobilità</td><td></td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione applicativi per adeguamenti al modello PagoPA</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Piano di comunicazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> </tbody> </table>	ATTIVITA'	2018												2019												gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Estensione del sistema per pagamento ticket tramite modello 1 PagoPA	■																						Evoluzione del sistema per pagamento ticket sanitari su modello 3 PagoPA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■												Evoluzione del sistema per fruizione da Strutture Private																							Evoluzione per gestire posizioni debitorie di Libera Professione e per 730 precompilato					■	■	■	■	■	■	■												Evoluzione WEB e Mobilità		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■												Evoluzione applicativi per adeguamenti al modello PagoPA																							Piano di comunicazione																			■	■	■	■
ATTIVITA'	2018												2019																																																																																																																																																																																																				
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott																																																																																																																																																																																											
Estensione del sistema per pagamento ticket tramite modello 1 PagoPA	■																																																																																																																																																																																																																
Evoluzione del sistema per pagamento ticket sanitari su modello 3 PagoPA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																																																																																																																																						
Evoluzione del sistema per fruizione da Strutture Private																																																																																																																																																																																																																	
Evoluzione per gestire posizioni debitorie di Libera Professione e per 730 precompilato					■	■	■	■	■	■	■																																																																																																																																																																																																						
Evoluzione WEB e Mobilità		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																																																																																																																																						
Evoluzione applicativi per adeguamenti al modello PagoPA																																																																																																																																																																																																																	
Piano di comunicazione																			■	■	■	■																																																																																																																																																																																											
RISORSE FINANZIARIE	L'iniziativa è finanziata, per un importo pari a euro 1.523.000,00, attraverso l'utilizzo delle risorse destinate all'Agenda Digitale (POR-FESR 2014-2020 Asse 2).																																																																																																																																																																																																																
BENEFICIARI/DESTINATARI	L'iniziativa è rivolta sia agli utenti finali (cittadini) per l'assolvimento delle proprie posizioni debitorie, sia alle ASR per la gestione dei pagamenti con relative quadrature contabili.																																																																																																																																																																																																																
RISULTATI ATTESI E INDICATORI	<p>La seguente tabella illustra gli indicatori di realizzazione coerenti con Crescita Digitale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori di realizzazione</th><th>Unità di Misura</th><th>Valore Base</th><th>Target 2019</th><th>Target 2020</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% di amministrazioni a bordo del sistema</td><td>%</td><td></td><td>60</td><td>100</td></tr> <tr> <td>Numero di transazioni di pagamento annue gestite dal sistema</td><td>N.</td><td>5K</td><td>50K</td><td>>150K*</td></tr> <tr> <td>% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema</td><td>%</td><td>0</td><td>60</td><td>100</td></tr> </tbody> </table> <p>*Il numero target di transazioni di pagamento indicato nelle annualità 2019-2020 non tiene conto dei volumi perseguiti con l'evoluzione della sanità digitale e l'integrazione di tutti canali di pagamento al sistema PagoPA (quali a titolo esemplificativo i Totem aziendali).</p>	Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2019	Target 2020	% di amministrazioni a bordo del sistema	%		60	100	Numero di transazioni di pagamento annue gestite dal sistema	N.	5K	50K	>150K*	% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	0	60	100																																																																																																																																																																																												
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2019	Target 2020																																																																																																																																																																																																													
% di amministrazioni a bordo del sistema	%		60	100																																																																																																																																																																																																													
Numero di transazioni di pagamento annue gestite dal sistema	N.	5K	50K	>150K*																																																																																																																																																																																																													
% dei servizi pubblici attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento a bordo del sistema	%	0	60	100																																																																																																																																																																																																													

2.5 Securizzazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SICUREZZA
DENOMINAZIONE INTERVENTO	SECURIZZAZIONE DIGITALE DEI SERVIZI REGIONALI PER CITTADINI, IMPRESE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol - Regione Piemonte
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Il Piano Nazionale italiano stabilisce la roadmap per l'adozione, da parte dei soggetti pubblici delle misure prioritarie per l'implementazione del Quadro Strategico di Sicurezza, sulla base di un dialogo attivo e iterativo che vede nella protezione cibernetica e nella sicurezza informatica nazionali non solo un obiettivo ma, soprattutto, un processo che coinvolge tutti gli attori interessati, a vario titolo, alla tematica cyber.</p> <p>A fine di agevolare tale processo l'Agenzia per l'Italia Digitale è stata impegnata a rendere prontamente disponibili indicatori degli standard di riferimento, in linea con quelli posseduti dai maggiori partner del nostro Paese e dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte. In particolare un altro passaggio importante sarà l'emanazione delle Regole tecniche per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni che forniranno indicazioni sulle misure da adottare in ciascuna componente della Mappa del Modello strategico.</p> <p>Tra queste AGID nel suo piano triennale ha anticipato alcune indicazioni delle Regole Tecniche che saranno emanate dalla Funzione Pubblica, relative alle Infrastrutture fisiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ciascuna Pubblica amministrazione dovrà dotarsi di un Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) e della relativa struttura organizzativa; • ciascuna Pubblica amministrazione dovrà, sulla base di una specifica analisi del rischio, individuare il profilo di sicurezza adeguato per la propria infrastruttura e, tenendo anche conto degli aggiornamenti sulle minacce provenienti dal CERT-PA, adottare le misure opportune. <p>Obiettivo del presente intervento di securizzazione è la diffusione ed il dispiegamento, presso le strutture organizzative interne della regione Piemonte e con esse agli a tutti gli enti locali della Pubblica Amministrazione Regionale aderenti al consorzio CSI, nonché di avviare un processo di diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica, per gli enti della pubblica amministrazione piemontese NON Consorziati al CSI Piemonte, di linee guida e dispatching di segnalazioni di allerta provenienti dal CERT PA per garantire un innalzamento complessivo dei livelli di sicurezza dell'intero sistema informativo regionale.</p> <p>Nell'ambito del presente progetto potrà essere fornito a seguito specifica richiesta dell'ente, il supporto tecnico ed organizzativo per la definizione dei modelli organizzativi e dei processi operativi legati al trattamento dei dati sensibili gestiti dall'ente medesimo nell'ambito delle disposizioni legate al GDPR 2016/679.</p> <p>In particolare le attività di supporto verranno erogate individuando compiti e responsabilità nel trattamento dati laddove l'ente utilizzi l'infrastruttura tecnica e le risorse di calcolo rese disponibili da Regione Piemonte tramite il CSI Piemonte.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SICUREZZA
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>L'intervento rappresenta la prosecuzione di un inter già avviato in regione Piemonte e che è strutturato in tre fasi: la prima – assessment - è stata rivolta all'analisi dei punti di rischio e dei livelli di sicurezza dei servizi erogati da Regione Piemonte e deve essere comunque reiterata e mantenuta nel tempo; la seconda – securization increasing – è dedicata alla definizione delle strategie e, ove necessario, a predisporre gli interventi atti al rafforzamento del livello di sicurezza dei servizi già erogati; la terza – alerting & incident response - destinata a definire i modelli tecnici ed organizzativi atti a diffondere sul territorio piemontese la cultura della sicurezza ICT e a sperimentare alcune iniziative tra quelle sopra citate, attraverso l'individuazione di un panel dedicato di enti in ambito sanitario, trasporti e EELL, con cui avviare azioni in ambito sicurezza ICT, propedeutiche a valutare la costituzione di un CSIRT a livello regionale che interagisca con il livello nazionale CERT-PA.</p> <p>Il Progetto prevede azioni mirate a dare continuità ed evoluzioni sui seguenti punti:</p> <p>A- Rinnovamento periodico dei risk assessment sui livelli di sicurezza ICT</p> <p>L'interesse per la sicurezza dei sistemi informatici è cresciuto negli ultimi anni proporzionalmente alla loro diffusione. Le indicazioni del Piano triennale Agid assegnano alle PA il dovere di effettuare analisi di sicurezza sul proprio parco applicativo. L'obiettivo primario è garantire che l'informazione rimanga integra ed accessibile, nei tempi previsti, ai soli utenti che ne hanno facoltà. Il sistema informatico deve essere in grado d'impedire l'accesso abusivo ai dati e l'alterazione delle informazioni, sia da parte di utenti non autorizzati che da eventi accidentali. Vari fattori contribuiscono al raggiungimento di tale fine: la robustezza del software di base e applicativo, l'affidabilità hardware dei dispositivi e il fattore umano. Diviene quindi fondamentale per poter garantire un alto livello di sicurezza effettuare periodicamente delle anali della valutazione dei rischi e assessment di sicurezza sui servizi informatici, al fine di garantire il rispetto dei principi di riservatezza, disponibilità ed integrità dei dati, in particolare per quei servizi che vengono erogati dalle PA verso i Cittadini e le Aziende. L'analisi periodica è rivolta in prima istanza ai servizi di Sistema Piemonte</p> <p>B- Mantenimento ed evoluzione dei sistemi di monitoraggio e difesa dagli attacchi WEB,</p> <p>A febbraio 2017, il 50% traffico risultava già utilizzare il protocollo HTTPS. L'HTTPS, a differenza del protocollo standard HTTP, permette che il canale utilizzato per la comunicazione dei dati tra il browser ed il server WEB avvenga in modalità criptata, tramite scambio di chiavi di cifratura nella fase di stabilizzazione del canale. In tal modo la comunicazione avviene in modalità molto più sicura rispetto alla comunicazione in chiaro, evitando che informazioni delicate con password o dati personali possano essere intercettate. L'incremento di utilizzo del protocollo sicuro è inoltre oramai de facto incrementato dalle decisioni dei grossi player di Internet , quali Google, Microsoft e Mozilla che obbligano l'utilizzo del canale cifrato per tutte le applicazioni che presentano form di compilazione.</p> <p>Parallelamente l'adozione del protocollo WEB HTTPS , sta facendo sì che gli hacker si stiano ingegnando per cercare di sfruttare , anche con attacchi di tipo classico , il canale cifrato , sfruttando a loro favore il fatto che la maggior parte di strumenti di protezione, quali i Web Application Firewall o gli strumenti di IDP (Intrusion Detection Prevention), se non opportunamente abilitati e configurati, non sono in grado di analizzare in traffico HTTPS in ingresso e di conseguenza non riescono più ad individuare eventuali tentativi di attacco. Di conseguenza l'aumento dell'utilizzo della crittografia quindi non assicura una maggiore sicurezza a tutti gli effetti. Anzi nel campo delle aziende molte informazioni potrebbero essere a rischio, proprio perché la crittografia crea dei vicoli ciechi che anche i migliori sistemi di sicurezza non riescono a scovare. Le ricerche dimostrano come per l'85% degli esperti in sicurezza informatica i prossimi attacchi arriveranno proprio dal traffico criptato. E nel prossimo futuro per l'evoluzione di alcuni malware il 70% degli attacchi arriverà anche dai siti con dicitura HTTPS. Al fine di affrontare questo rischio tecnologico si rende obbligatorio l'implementazione e l'evoluzione di sistemi di monitoraggio che possano individuare e fermare i tentativi di attacco presenti effettuati all'interno del protocollo HTTPS</p> <p>C- Mantenimento ed Incremento del livello protezione dei servizi di navigazione web</p>

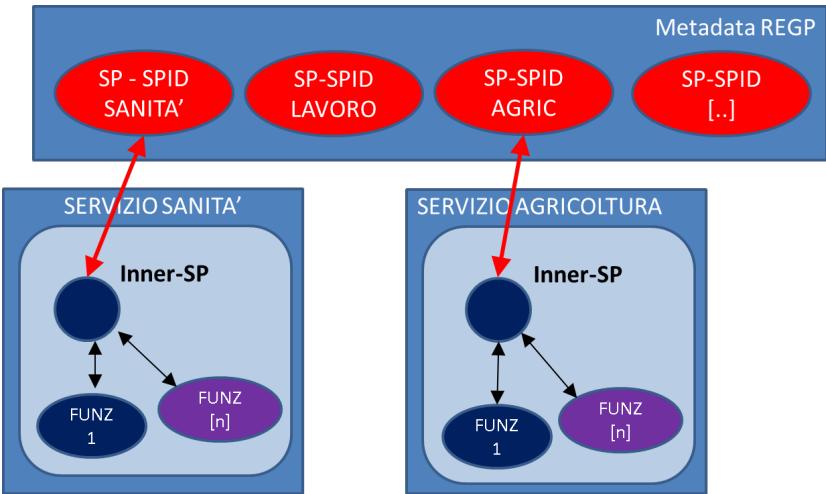
CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SICUREZZA
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>L'intervento è coerente con la strategia di crescita digitale e con le linee di azione del piano triennale essendone uno degli assi portanti.</p> <p>E' inoltre correlato all'azione SPID in quanto la standardizzazione del sistema di Identity Access rappresenta un tassello fondamentale per la securizzazione dei sistemi informatici e non può essere disgiunta dal rafforzamento complessivo del sistema sicurezza (in termini di <i>hardenizzazione</i> servizi e infrastrutture della Pubblica Amministrazione) dei servizi on-line. Da questo punto di vista il progetto, in linea con la normativa nazionale, provvederà a potenziare l'infrastruttura, in termini di processi e strumenti, non solo per la prevenzione e monitoraggio della sicurezza dei sistemi informativi, delle applicazioni e dei dati della Regione Piemonte, ma soprattutto di automazione dei controlli e attivazione dei blocchi di sicurezza e delle protezioni in tempo reale. In questo modo la Regione Piemonte provvede a mantenere alto il livello di guardia sui rischi, facendo evolvere costantemente contromisure e tecnologie a protezione dei propri servizi telematici e dei dati al fine di prevenire rischi e incidenti che danneggerebbero l'Amministrazione regionale e di conseguenza la Pubblica Amministrazione nel suo complesso. Del resto anche nel piano triennale di AGID si anticipano alcune indicazioni relative alla sicurezza (v. Par 8.3. Linee di azione) ove viene ribadito che <i>ciascuna Pubblica amministrazione dovrà dotarsi di un Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) e della relativa struttura organizzativa; come pure dovrà, sulla base di una specifica analisi del rischio, individuare il profilo di sicurezza adeguato per la propria infrastruttura e, tenendo anche conto degli aggiornamenti sulle minacce provenienti dal CERT-PA, adottare le misure opportune.</i></p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Con il presente progetto la Regione si impegna a perseguire gli indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, calandoli nel contesto regionale secondo un modello progressivo di rivalutazione del rischio e con il supporto del proprio ente strumentale per l'applicazione dei principi e strumenti indicati da AGID, oltre a collaborare CERT-PA (Computer Emergency Response Team della Pubblica Amministrazione). Il progetto accompagna questo percorso con lo sviluppo e l'adozione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio della cybersecurity, in modo specifico per i servizi telematici della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il CSI Piemonte è stato individuato da Regione Piemonte come soggetto responsabile dell'attuazione del presente programma. Il CSI Piemonte svolgerà le attività necessarie all'incremento del livello di securizzazione degli attuali servizi dedicati a Cittadini ed Imprese accessibili dai portali "Sistema Piemonte", "Regione Piemonte" e di protezione/monitoraggio da attacchi informatici. Svolgerà inoltre altre azioni complementari, quali la mitigazione dei rischi di sicurezza legato ai servizi di navigazione Internet effettuati tramite le reti free-wifi e la predisposizione di infrastrutture native di cifratura dei dati in adempimento alla normativa europea privacy GDPR 2016/679.</p> <p>Si prevede di avviare un percorso di diffusione sul territorio, a partire dai settori sanità e trasporti di Regione Piemonte, di conoscenza delle problematiche legate al quadro normativo di riferimento in ambito Sicurezza ICT, esteso progressivamente anche agli EELL del territorio.</p> <p>Saranno inoltre ipotizzate i processi e le modalità di adesione alla fruizione dei servizi di alerting del nascente CSIRT regionale, anche per gli enti attualmente non consorziati .</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SICUREZZA																																																																																																		
TEMPI	<p>Le attività sopra descritte volte a raggiungere gli obiettivi enunciati nella presente scheda potranno essere svolte nell’arco del biennio 2019 e 2020.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">ID</th> <th rowspan="2">DESCRIZIONE ATTIVITA'</th> <th colspan="6">2019</th> <th colspan="6">2020</th> </tr> <tr> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>Valutazione periodica dei risk e vulnerability assessment</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr> <td>B</td> <td>Mantenimento ed evoluzioni strumenti monitoraggio attacchi WEB</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr> <td>C</td> <td>Mantenimento ed Incremento del livello protezione dei servizi di navigazione web</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr> <td>D</td> <td>Applicazione del TDE (Transparent Data Encryption)</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr> <td>E</td> <td>Creazione e gestione di un “Computer Emergency Response Team” o CSIRT</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr> <td>F</td> <td>Sensibilizzazione sul territorio</td> <td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr> </tbody> </table>	ID	DESCRIZIONE ATTIVITA'	2019						2020						1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	A	Valutazione periodica dei risk e vulnerability assessment	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	B	Mantenimento ed evoluzioni strumenti monitoraggio attacchi WEB	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	C	Mantenimento ed Incremento del livello protezione dei servizi di navigazione web	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	D	Applicazione del TDE (Transparent Data Encryption)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	E	Creazione e gestione di un “Computer Emergency Response Team” o CSIRT	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	F	Sensibilizzazione sul territorio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
ID	DESCRIZIONE ATTIVITA'			2019						2020																																																																																									
		1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6																																																																																						
A	Valutazione periodica dei risk e vulnerability assessment	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
B	Mantenimento ed evoluzioni strumenti monitoraggio attacchi WEB	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
C	Mantenimento ed Incremento del livello protezione dei servizi di navigazione web	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
D	Applicazione del TDE (Transparent Data Encryption)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
E	Creazione e gestione di un “Computer Emergency Response Team” o CSIRT	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
F	Sensibilizzazione sul territorio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																																																																								
RISORSE FINANZIARIE	Le attività progettuali sono coperte da risorse destinate all’Agenda Digitale (POR FESR 2014-2020 Asse 2) per un ammontare complessivo pari a € 520.000,00																																																																																																		
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>L’iniziativa di incremento dell’attenzione agli aspetti di sicurezza e del processo di alerting si rivolge da un lato a tutti i responsabili informatici (responsabili CED, Personale della PA) sia agli utilizzatori finali dei Portali di servizi della Regione Piemonte, ovvero a enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, consorziati e non che aderiranno all’iniziativa.</p> <p>Rif. sezione Stato dell’arte e obiettivi.</p>																																																																																																		

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SICUREZZA												
RISULTATI ATTESI E INDICATORI	<p>L'intervento oggetto dal presente scheda consentirà di potenziare il livello di attenzione e di conoscenza sia in termini di processi che diffusione di strumenti per la prevenzione e il monitoraggio della sicurezza dei sistemi informativi, delle applicazioni e dei dati della Regione Piemonte, ma soprattutto di automatizzare i controlli e attivare blocchi di sicurezza e protezioni da attacchi telematici in tempo reale. La crescita della sensibilità e la necessità di adottare e mantenere attività costanti di monitoraggio e reportistica della cybersecurity consentiranno di pianificare tutte le azioni necessarie a correggere eventuali anomalie evitando di esporre a potenziali attacchi telematici i dati di cittadini ed imprese che utilizzano i servizi regionali.</p> <p>Il principale beneficio atteso da progetto e offrire una sempre maggiore sicurezza di integrità nel trattamento dei dati sensibili degli utenti e quindi della loro privacy attraverso un monitoraggio costante dell'intero sistema informativo regionale e degli enti della PAL piemontese.</p> <p>Nel seguito la tabella degli indicatori utilizzati per monitorare gli obiettivi del progetto.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th><th>Valore Riferimento 2019</th><th>Valore Riferimento 2020</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contenimento costante degli incidenti di sicurezza (espletato tramite incremento delle attività di monitoraggio e prevenzione)</td><td>Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente</td><td>Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente</td></tr> <tr> <td>Enti afferenti a CSI Piemonte che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)</td><td>70%</td><td>100%</td></tr> <tr> <td>Enti della PA piemontese non afferenti al CSI che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)</td><td>2%</td><td>10%</td></tr> </tbody> </table>	Indicatore	Valore Riferimento 2019	Valore Riferimento 2020	Contenimento costante degli incidenti di sicurezza (espletato tramite incremento delle attività di monitoraggio e prevenzione)	Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente	Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente	Enti afferenti a CSI Piemonte che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)	70%	100%	Enti della PA piemontese non afferenti al CSI che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)	2%	10%
Indicatore	Valore Riferimento 2019	Valore Riferimento 2020											
Contenimento costante degli incidenti di sicurezza (espletato tramite incremento delle attività di monitoraggio e prevenzione)	Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente	Non superiore del 20% rispetto all'anno precedente											
Enti afferenti a CSI Piemonte che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)	70%	100%											
Enti della PA piemontese non afferenti al CSI che aderiscono alle iniziative sulla sicurezza (CSIRT Regionale)	2%	10%											

2.6 PROGRAMMA DIFFUSIONE SPID IN PIEMONTE

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SPID
DENOMINAZIONE INTERVENTO	PROGRAMMA DIFFUSIONE SPID IN PIEMONTE
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol, Sistemi Informativi
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Al fine di consentire una maggior semplificazione nei rapporti tra Cittadini ed Amministrazione la regione Piemonte ha da tempo istituito un sistema federato di erogazione di servizi telematici, in particolare i portali www.sistemapiemonte.it e www.regenone.piemonte.it. Attualmente sono presenti sui portali circa 200 servizi telematici dedicati a cittadini ed imprese suddivisi in aree tematiche che questi soggetti possono utilizzare per interagire con la Pubblica Amministrazione Regionale per svolgere gli adempimenti amministrativi cui sono tenuti nei confronti dell'amministrazione regionale ma anche con altre pubbliche amministrazioni piemontesi che aderendo ad un modello federato possono esporre i propri servizi sul medesimo portale.</p> <p>L'accesso al portale ed ai suoi servizi è garantito dal sistema di Identità Digitale chiamato "Sistema Piemonte" ovvero un sistema in grado di rilasciare e gestire l'accesso ai servizi telematici degli utenti interessati, cittadini ed imprese piemontesi, tramite delle credenziali (Username Password e PIN) necessarie per identificare gli utenti e consentire l'utilizzo dei suddetti servizi.</p> <p>Ad ottobre 2016 la Regione Piemonte ha stipulato con AgID la convenzione di adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID.</p> <p>Questo impianto tecnico e normativo ha una doppia finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consentire ai fruitori dei servizi di utilizzare un'unica credenziale di accesso per utilizzare i servizi digitali della Pubblica Amministrazione • Sgravare le pubbliche amministrazioni dalla gestione del proprio sistema di riconoscimento degli utenti aderendo gratuitamente al sistema SPID <p>In termini operativi, nell'ambito del tavolo interregionale su SPID, Regione Piemonte ha già avviato i primi servizi pilota su SPID nel corso del 2016 (Fascicolo Sanitario Elettronico, Scelta e Revoca del Medico, Ritiro Referti).</p> <p>Il Piano di migrazione verso SPID dei circa 200 servizi digitali (tra cui il servizio di accesso Wi-Fi denominato FreePiemonteWiFi) sarà avviato tra fine 2017 ed inizio 2018, contestualmente, ad inizio 2018 si procederà alla progressiva cessazione dell'erogazione di credenziali SistemaPiemonte in favore del nuovo sistema di Identità Digitale.</p> <p>La chiusura del circuito di credenziali regionali seguirà comunque alla completa migrazione dei servizi per evitare situazioni di inaccessibilità ai servizi durante la fase di transitorio.</p> <p>Inoltre la Regione Piemonte si propone tre i primi soggetti ad aderire in via sperimentale alle iniziative di AgID per l'estensione del progetto di identità digitale nazionale a livello internazionale e più specificatamente Europeo realizzando le proprie piattaforme secondo le linee guida e gli standard del progetto eIDAS. Obiettivo principale di tale attività è realizzare l'interconnessione dell'infrastruttura di Accesso digitale della PA Piemontese con il nodo eIDAS nazionale al fine di avviare una fase di sperimentazione che consentirà ai cittadini Europei dotati di ID eIDAS di accedere ai servizi on-line della PA piemontese.</p> <p>La Regione Piemonte, in relazione al piano, può agire come soggetto aggregatore verso AgID per altri Enti piemontesi che espongono servizi digitali, sulla scorta di esperienze analoghe attive a livello nazionale.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SPID
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>La soluzione progettuale adottata, oltre ad essere conforme alle regole tecniche definite per SPID (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/circolari/spid-regole_tecniche_v1.pdf) è stata oggetto di confronto con AgID nell'ambito dei tavoli di lavoro interregionali. Il confronto si è reso necessario per definire una soluzione che potesse garantire la migrazione a SPID di un numero cospicuo di servizi (cica 200) per un singolo ente senza dover realizzare altrettante implementazioni puntuale di difficile gestione in caso di aggiunta di un nuovo IdP o di variazione delle regole tecniche.</p> <p>Lo schema architettonico di riferimento è quello rappresentato a livello logico nella seguente figura:</p>  <p>L'intervento prevede la definizione dei Service Provider SPID (SP-SPID) che dialogheranno con l'ecosistema SPID secondo i paradigmi definiti dalle regole tecniche. Questi SP costituiranno l'interfaccia verso i servizi regionali (e le funzionalità che essi sottendono) assolvendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al compito di tracciatura dei log e delle statistiche • alla gestione della transizione dal modello non-SPID a quello SPID e quindi alla loro coesistenza • allo scambio ed alla corretta mappatura degli attributi SPID con gli attributi necessari per i servizi <p>Parte integrante dell'intervento sarà inoltre la partecipazione della Regione Piemonte quale SP locale al progetto FICEP che tramite l'integrazione dei servizi regionali con il nodo eIDAS nazionale consentirà l'autenticazione e l'accesso dei cittadini appartenenti all'unione europea ai servizi on-line della Regione Piemonte</p> <p>Più specificatamente la Regione Piemonte intende adeguare i propri servizi al fine di rendere l'accesso disponibile anche ai cittadini europei dotati di ID eIDAS ivi compreso l'adeguamento adeguamento dei sistemi alla gestione / profilazione degli utenti esteri dotati di e-id eIDAS al fine di acquisire il CF italiano , se in disponibile e modificare la logica dei servizi esistenti per consentire l'accesso a quei servizi per i quali il CF non è indispensabile (sostituendo ad esempio il CF con l'attributo PersonIdentifier Eidas).</p> <p>La soluzione progettuale implementata adotta il protocollo SAML 2.0 ed è basata sul framework shibboleth 2.x che costituisce già la base di riferimento per molti applicativi regionali.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SPID
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>L'intervento è coerente con la strategia di crescita digitale e con le linee di azione del Piano triennale per l'informatica nella PA essendone uno degli assi portanti.</p> <p>Le Pubbliche amministrazioni devono implementare SPID in tutti i servizi digitali che richiedono autenticazione sia quelli già esistenti che quelli di nuova attivazione, entro marzo 2018, ovvero entro 24 mesi dall'attivazione del primo Identity Provider, come definito dal D.P.C.M. 24 Ottobre 2014.</p> <p>La Regione Piemonte ha inoltre previsto nel piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le attività di diffusione delle informazioni ai cittadini/imprese ed eventualmente verso soggetti della PA regionale – la messa a disposizione di un punto contatto per l'assistenza agli utenti <p>Nel piano attuativo è previsto il ruolo di soggetto aggregatore per la PA per semplificare i processi a livello di PAL. In particolare, poichè si prevede di procedere verso la realizzazione di un “fascicolo digitale del cittadino” che raccolga in un punto unico le interazioni del cittadino con la PA, la diffusione di SPID risulta un presupposto fondamentale e si inquadra nelle linee del PTI in materia di accesso ai servizi e di cittadinanza digitale. Inoltre, dato il carattere ancora in evoluzione della strategia nazionale, l'attività si dovrà svolgere nel contesto di una collaborazione assidua con AgID e con il Team Digitale, avendo questi ultimi individuato nel Piemonte un interlocutore di particolare rilievo per la definizione di modelli da replicare</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Il CSI Piemonte è stato individuato da Regione e Città come intermediario tecnologico per l'integrazione con SPID e partecipa al tavolo nazionale sul tema in supporto alla Regione Piemonte. Con tale ruolo il CSI Piemonte avrà in carico l'attuazione della transizione a SPID e interazione con il sistema eIDAS tramite adesione al nodo eIDAS italiano per tutti i servizi regionali ed alla revisione complessiva del servizio verso l'utenza finale. Le traiettorie di sviluppo saranno inoltre orientate alla candidatura di Regione Piemonte come soggetto aggregatore per le PA piemontesi che espongono servizi a cittadini ed imprese e necessitino dell'integrazione verso il mondo SPID.</p> <p>Non è previsto il ricorso a gare o altre tipologie di affidamenti.</p> <p>Il Consorzio sta inoltre offrendo supporto nell'affrontare punti ancora in discussione a livello nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'identità dei Minori e delle Persone Giuridiche • Attribute Authority • interazione dei servizi non web con SPID <p>e nel valutare alcune ulteriori opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di SPID anche per gestire le credenziali usate dalle PA per i propri servizi interni • analisi sul grado di utilizzo dei servizi • condivisione di best practice e di piattaforme comuni

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SPID																																																																																																									
TEMPI	<p>Nel seguito si riporta il Piano di Progetto dell'iniziativa con avvio a dicembre 2017.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th><th>M1-12</th><th>M13</th><th>M14</th><th>M15</th><th>M16</th><th>M17</th><th>M18</th><th>M19</th><th>M20</th><th>M21</th><th>M22</th><th>M23</th><th>M24</th><th>M 25-36</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Servizi di supporto tecnico alla realizzazione del piano</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Infrastruttura tecnologica</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Integrazione servizi prima tranne</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Integrazione servizi seconda tranne</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Integrazione con il nodo eDIAS</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Attività di diffusione</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	Attività	M1-12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25-36	Servizi di supporto tecnico alla realizzazione del piano															Infrastruttura tecnologica															Integrazione servizi prima tranne															Integrazione servizi seconda tranne															Integrazione con il nodo eDIAS															Attività di diffusione														
Attività	M1-12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25-36																																																																																												
Servizi di supporto tecnico alla realizzazione del piano																																																																																																										
Infrastruttura tecnologica																																																																																																										
Integrazione servizi prima tranne																																																																																																										
Integrazione servizi seconda tranne																																																																																																										
Integrazione con il nodo eDIAS																																																																																																										
Attività di diffusione																																																																																																										
RISORSE FINANZIARIE	<p>Iniziativa coperta da risorse destinate all'Agenda Digitale (FESR 2014-2010 Asse 2). Il fabbisogno economico per realizzare tale piano è pari a 650.000 euro e prevede lo sviluppo di una componente infrastrutturale che consenta l'integrazione degli attuali meccanismi di autenticazione con l'ecosistema SPID secondo le regole tecniche emanate da AgID. Tale attività è svolta in stretta sinergia con il Gruppo Tecnico interregionale su SPID in cui la Regione Piemonte, attraverso il CSI Piemonte, svolge il ruolo di coordinamento.</p>																																																																																																									
BENEFICIARI/DESTINATA RI	<p>L'iniziativa si rivolge agli utilizzatori dei Portali di servizi della Regione Piemonte, ovvero a enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Rif. sezione Stato dell'arte e obiettivi Regione Piemonte riveste il ruolo di aggregatore e diffusore delle strategie di accesso a SPID, proponendosi come catalizzatore per la diffusione delle info di accesso e sottoscrizione delle credenziali</p>																																																																																																									

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SPID										
RISULTATI ATTESI E INDICATORI	<p>L'intervento concorre alla valorizzazione del target relativo all'indicatore "Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza" previsto dal POR FERS 2014-20</p> <p>L'azione oggetto della presente scheda contribuirà al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Linea di Azione della Strategia Crescita Digitale in cui ricade l'intervento</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori di realizzazione</th><th>Unità di Misura</th><th>Valore Base 2017</th><th>Target 2018</th><th>Target 2020</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di servizi della PA che consentono l'accesso tramite identità digitale</td><td>%</td><td>0</td><td>95%</td><td>100%</td></tr> </tbody> </table> <p>L'azione oggetto della presente scheda contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di risultato previsti nelle Linee di Azione della Strategia Crescita Digitale in cui ricade l'intervento, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grado di utilizzo di internet nelle famiglie • grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web ad attività politiche e sociali • comuni con servizi pienamente interattivi • Utilizzo dell'E-government da parte delle imprese • Cittadini che utilizzano il FSE <p>La misura SPID è necessaria ma non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi in quanto agevola la fruizione dei servizi per via dell'unificazione dell'identità digitale (almeno per i servizi PA) e quindi, in tal senso, può favorire l'avvicinamento alla fruizione dell'FSE da parte dei cittadini e di soluzioni di e-government per le imprese. Al raggiungimento degli obiettivi deve concorrere anche lo sviluppo dei servizi che utilizzano SPID come piattaforma immateriale trasversale.</p>	Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base 2017	Target 2018	Target 2020	Percentuale di servizi della PA che consentono l'accesso tramite identità digitale	%	0	95%	100%
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base 2017	Target 2018	Target 2020							
Percentuale di servizi della PA che consentono l'accesso tramite identità digitale	%	0	95%	100%							

2.7 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	Semplificazione digitale dei servizi regionale per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri, Herbert Sarri Direzione Sanità - Settore A1416B - Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento acquisti
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Il progetto Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol) rientra nella Strategia per la crescita digitale 2014-2020, che prevede in Italia lo sviluppo di soluzioni di sanità digitale <i>integrate</i>, caratterizzate da una <i>forte interazione</i> dei sistemi informativi sanitari regionali e delle Aziende Sanitarie.</p> <p>Con il Programma SIRSE è stato impostato in Piemonte un modello di sanità in rete, nel quale le tecnologie ICT costituiscono un fattore abilitante per la realizzazione dei nuovi modelli assistenziali basati sull'interoperabilità, rendendo accessibili in maniera diffusa dati, informazioni e servizi. Sulla base di tale modello è stata realizzata la piattaforma integrata regionale di sanità elettronica, le cui principali componenti tecniche hanno consentito di rendere disponibile dal 2014 la piattaforma di FSE, ovvero l'insieme degli strumenti informatico-informativi che rendono possibile fornire servizi e informazioni ai cittadini e agli operatori sanitari. Nel maggio 2014 è stata avviata la fase pilota che ha interessato le tre Aziende Sanitarie (2 ASL e 1 ASO), i Medici di Medicina Generale e i Cittadini della provincia di Cuneo. Oltre al fascicolo sanitario, i cittadini hanno potuto fruire dei servizi di pagamento ticket e ritiro referti.</p> <p>Ad oggi il livello di integrazione dei sistemi informativi aziendali (in particolare l'area clinico-sanitaria) con i servizi potenzialmente fruibili tramite la medesima piattaforma non risulta ad oggi omogeneo sul territorio piemontese, pertanto non tutti i cittadini e gli operatori possono beneficiare delle soluzioni già sviluppate. Inoltre, <u>le recenti modifiche del quadro normativo e tecnologico di riferimento (Art. 1, c. 382 L. 232 dell'11/12/2016)</u> richiedono la <u>necessità di realizzare interventi sulla Piattaforma di FSE regionale, al fine di dare attuazione sia a quanto disposto dal D.P.C.M. n. 178 del 29/9/2015</u> “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”, che ne individua i requisiti e ne disciplina contenuti e modalità di attuazione, sia a quanto è stato approfondito dal Tavolo Tecnico di monitoraggio e indirizzo nazionale per l'attuazione del FSE (istituito nel 2016 ai sensi dell'art. 26 DPCM n.178/2015).</p> <p>Attraverso l'attuazione degli interventi declinati nella <u>Misura 3, Asse II, Ob. II.2c.2.1 di cui alla D.G.R. n. 19-4900 del 20/4/2017</u>, la Regione Piemonte, in particolare, ha avviato un'importante progetto di evoluzione e diffusione sul territorio piemontese del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on-Line (FSE - SoL), che coinvolge i Cittadini, gli Operatori delle Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta. Il fascicolo sanitario elettronico costituisce l'<i>architrave informativo</i> che abilita, anche, la realizzazione dei servizi digitali a corollario per cittadini e operatori sanitari.</p> <p>In quest'ambito rientrano diversi obiettivi concreti, raggiungibili tramite processi articolati quali, a titolo esemplificativo: la creazione dell'ecosistema dei servizi digitali fruibili in multicanalità (web, smartphone, tablet totem) nonché fruibili direttamente dai sistemi utilizzati dagli operatori sanitari.</p> <p>L'FSE costituisce lo strumento per mezzo del quale sarà possibile offrire servizi di supporto alla gestione dei percorsi di cura e proprio per questo motivo la disponibilità nel FSE dei risultati strutturati e classificati e la disponibilità della documentazione clinica diviene una necessità inderogabile.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
	<p>Altresì l'implementazione di servizi a supporto allo sviluppo del piano assistenziale individuale di pazienti affetti da patologie croniche, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso componenti che consentano l'interazione tra il cittadino e il Servizio Sanitario Regionale, costituiscono l'obiettivo che si intende perseguire con l'iniziativa progettuale.</p> <p>Tutto ciò non può prescindere dall'integrazione dei sistemi delle Aziende Sanitarie e dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta alla piattaforma regionale (laboratorio, radiologia, anatomia patologica, cartelle cliniche per lettere di dimissione e referti di prestazioni specialistiche, PatientSummary, diabetologia, nefrologia, pronto soccorso), nonché dall'evoluzione della piattaforma regionale per consentirle di essere interoperabile con quella delle altre regioni per mezzo dell'INI.</p>
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>La soluzione progettuale prevede la realizzazione delle iniziative e azioni declinati nei seguenti piani di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Piano di progetto preliminare: il documento declina gli interventi relativi ai servizi di FSE e Sol prioritari che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2018, in coerenza con le tempistiche nazionali condivise. La realizzazione degli interventi è affidata a CSI-Piemonte, ivi incluso il supporto specialistico per la gestione degli interventi in regime di sussidiarietà- a seguito dell'adozione di un specifico piano -in ciascuna Azienda sanitaria che rientra nel perimetro di consolidamento regionale. ■ Piano di progetto attuativo: il documento riguarda la finalizzazione delle azioni individuate nel Piano di progetto preliminare, citato al punto precedente, oggetto di interventi da attuare tramite processi articolati di implementazione e/o consolidamento di servizi digitali e processi organizzativi per la gestione centralizzata e decentrata (da intendersi nell'ambito dei sistemi informativi delle aziende sanitarie, delle Farmacie, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, nonché degli altri attori/Enti coinvolti nell'ambito socio-sanitario regionale, quali ad esempio: dossier farmaceutico, Patient Summary, Bilancio di Salute, Piano di Cura Personalizzato, Dossier Farmaceutico, visualizzazione immagini radiologiche, diario vaccinazioni, integrazione strutture private accreditate ed altro). <p>In sintesi il modello SIRSE, rappresentato in figura, definisce le modalità e le regole di accesso e di scambio delle informazioni clinico sanitarie fra gli enti (o domini informatici afferenti a soggetti giuridici diversi - Aziende Ospedaliero, Aziende Sanitarie Regionali, Regione Piemonte, etc.) che aderiscono al sistema. Ciascun dominio² rappresenta un confine di competenza istituzionale sul dato e di responsabilità sulla sicurezza.</p> <p style="text-align: center;">MODELLO SIRSE</p>

²La nozione di *dominio informatico* introdotta già nel 1996 dallo Studio di fattibilità della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione RUPA è oggi diffusamente condivisa nella terminologia tecnica della pubblica amministrazione italiana. Il *dominio* di un ente è definito come l'insieme delle infrastrutture di rete e sistemi informativi, di dati e procedure informatiche che da un punto di vista legale afferiscono ad un soggetto giuridico che è *titolare della sicurezza*. Nella sua accezione più generale un *dominio* è quindi costituito tipicamente da una *intranet*, anche virtuale e/o segmentata, e da un insieme di servizi informatici e di utenti che operano nell'ambito di una unica responsabilità per la sicurezza.

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
	<p>Il Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica (SIRSE) costituisce il modello architetture distribuito utilizzato per integrare i sistemi informativi clinico-sanitari degli Enti sanitari della Regione Piemonte nonché fondamento tecnico-informativo per l'alimentazione e la gestione del Fascicolo sanitario Elettronico (FSE) con le informazioni a cui un operatore ha necessità di accedere ai fini di cura e ai fini amministrativi, prodotte in molteplici sistemi informativi fisicamente o virtualmente dislocati nelle diverse strutture sanitarie.</p> <p>Il Dominio informatico è concettualizzato come spazio informatico “reale o virtuale” nel quale si esercita la responsabilità della sicurezza del sistema informativo di un soggetto giuridico, ciascuno titolare della sicurezza e responsabile della tutela della privacy ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” così come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.</p> <p>In particolare, i dati clinico-sanitari prodotti da una Azienda Sanitaria Piemontese, pubblica e/o privata, e disponibili in un archivio (repository) autorizzato dal titolare devono essere “esposti” verso il Dominio che ne richiede l'utilizzo, nel rispetto di opportune regole privacy e sicurezza. A riguardo, nell'ambito degli interventi di sanità digitale, si precisa che il modello regionale di riferimento definito nel programma SIRSE è in fase di evoluzione al fine di tenere conto – anche – della necessità di agevolare il trattamento dei dati del FSE e servizi on line per le finalità di ricerca e governo.</p> <p>Tali dati, conservati nel repository della documentazione clinica, costituiscono (nel rispetto della normativa vigente in materia di consenso del paziente cittadino/utente) il Dossier clinico-sanitario o farmaceutico dello stesso presso il dominio di riferimento; dal punto di vista logico è possibile affermare che il Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente cittadino/utente è costituito dall'insieme di tutti i Dossier (relativi allo stesso soggetto) di cui sono titolari Domini differenti.</p> <p>Il Fascicolo Sanitario Elettronico rappresenta quindi la vista integrata dei Dossier degli assistiti presso i diversi Domini e la sua realizzazione è resa possibile dalla disponibilità, in coerenza con il modello SIRSE, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un insieme di servizi informatici che devono essere erogati dai singoli Domini delle Aziende sanitarie in base alle proprie competenze istituzionali; ▪ un insieme di servizi informatici che devono essere erogati dal Dominio dell'Ente Regione, in base alle proprie competenze istituzionali; ▪ un insieme di servizi informatici a supporto dell'integrazione che devono essere erogati da un Dominio terzo denominato Extranet Sanità nel quale sono presenti i servizi informatici a supporto della integrazione e al trasporto (infrastruttura di rete) delle informazioni tra i domini delle ASR e dominio Regione. Seguendo questo approccio il dominio Extranet è stato progettato nel modello SIRSE per supportare la comunicazione con domini informatici di livello territoriale (quali ad esempio altre Regioni) e/o di livello nazionale (esempio: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze). <p>Tra i servizi che devono essere assicurati dai singoli domini vi rientrano, tra l'altro, quelli finalizzati alla digitalizzazione della documentazione clinica (produzione del documento elettronico), all'apposizione della firma digitale per rendere la documentazione non ripudiabile, all'archiviazione della stessa in un punto “unico”, c.d. repository della documentazione clinica, al quale sia i sistemi interni al dominio aziendale sia quelli ad esso esterni, tra cui il Fascicolo, devono accedere per rendere fruibile la documentazione al cittadino ed agli operatori sanitari nel pieno rispetto delle politiche di protezione dei dati personali nonché sensibili.</p> <p>A questo proposito, dall'analisi dei “Piano attuativi aziendali propedeutici per la digitalizzazione dei documenti clinici in compliance agli standard previsti dal DPCM 178/2015” e della rilevazione condotta 2016 sui livelli di informatizzazione dell'area clinica sanitaria, nonché dai successivi momenti di confronto e verifica delle informazioni con le aziende sanitarie, è emerso che la maggior parte delle aziende sono dotate di proprio repository nel quale possono archiviare e indicizzare la documentazione clinica in formato testo con o senza apposizione di firma digitale e che una parte dei repository (circa il 50%) sono già integrati al fascicolo sanitario piemontese; è altresì emerso che in alcune aziende la soluzione informatica di repository assolve anche alla funzione di “dossier” e, ove necessario, è in corso di adeguamento alle linee guida del Garante della privacy in tema di Dossier Sanitario;</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
	<p>Dalla rilevazione sopra richiamata si è altresì rilevato che non tutti i sistemi produttori di documentazione clinica sono integrati ai repository aziendali.</p> <p>Inoltre, con riferimento alla gestione del consenso, nel corso dell'esercizio 2018 è stato condotto un approfondimento regionale finalizzato a valutare l'eventuale adozione di specifiche componenti applicative volte all'integrazione tra la piattaforma regionale FSE e i sistemi locali con riferimento all'acquisizione, archiviazione e consultazione dei consensi e alla condivisione delle informazioni.</p> <p>Sempre dalla rilevazione di cui sopra, si è riscontrato che la maggior parte dei sistemi produttori di documentazione, con particolare riferimento a quelli diagnostici (laboratorio di analisi, radiologia, anatomia patologica, etc.), nonché le soluzioni di repository, presentano una diffusione sull'intero territorio nazionale e sono predisposti ad "interagire" con altri sistemi per mezzo di standard internazionali, come nel caso di specie, il profilo IHE XDS b (Cross Enterprise Document Sharing). Pertanto, al fine di minimizzare gli impatti e massimizzare l'efficienza degli interventi di integrazione sopra enunciati si ritiene pertanto opportuno promuovere il più possibile l'adozione dei suddetti standard.</p> <p>Inoltre, per consentire l'interoperabilità nazionale tra i fascicoli regionali, ovvero la condivisione della documentazione clinica degli assistiti su tutto il territorio nazionale, sono stati istituiti dal Ministero della Salute dei gruppi di lavoro, ai quali partecipano il Ministero delle Finanze, le Regioni, il Garante della privacy, AGID ed infine SOGEI, con il compito di approfondire alcune tematiche e di identificare i relativi standard di riferimento.</p> <p>Tra questi è stato identificato lo standard informativo con il quale deve essere "redatta" la documentazione clinica: l'HL7 CDA 2 (Clinical Document Architecture) che permette di specificare le codifiche, la struttura e la semantica dei dati clinici, così da consentire di veicolare tra i diversi soggetti un flusso documentale opportunamente strutturato.</p> <p>A livello nazionale era già stato reso disponibile, nel 2015, il formato CDA dei documenti "referto di laboratorio di analisi" (nel quale è anche prevista l'adozione della codifica LOINC delle prestazioni) e del Patient Summary, ovvero della scheda sanitaria individuale del assistito la cui compilazione è a cura del MMG, la cui implementazione nel FSE piemontese avverrà nel rispetto dei tempi e modalità condivise con i Ministeri competenti. Sono stati recentemente definiti il formato CDA 2 dei documenti "referto di radiologia", "referto di anatomia patologica", "lettera di dimissione", "verbale di pronto soccorso" e del/dei referto/i di specialistica ambulatoriale.</p> <p>Ritenuto che tale documentazione clinica deve essere facilmente fruibile dal Cittadino e dall'Operatore senza il ricorso ad ulteriori operazioni di trattamento dei dati, tra le soluzioni tecniche identificate dai gruppi di lavoro sopra richiamati, si identifica come soluzione da adottare la modalità CDA "iniettato" in un documento pdf (nello specifico consentire la produzione del documento clinico in formato CDA da parte del verticale di refertazione e renderizzazione PDF, ed iniezione del CDA nel PDF), firmato digitalmente in modalità PADES, contenente le stesse informazioni cliniche del CDA. La responsabilità della coerenza informativa tra il CDA e il pdf deve essere garantita dalla soluzione applicativa utilizzata dalla struttura di erogazione.</p> <p>Tale scelta, oltre a favorire la fruibilità del documento, minimizza gli impatti di applicabilità nel contesto piemontese, nel quale la firma PADES risulta essere già presente o in fase di prossima attivazione.</p> <p>Nel prossimo triennio, il sistema informativo regionale e la piattaforma regionale dei servizi on line saranno interessate da interventi tecnici, organizzativi e comunicativi finalizzati alla loro evoluzione e diffusione presso i Cittadini e gli Operatori, anche per la gestione della cronicità e dei servizi di telemedicina.</p> <p>Inoltre, la piattaforma dei servizi "La mia salute" sarà evoluta con nuovi servizi e nuovi canali. A titolo esemplificativo e indicativo tra il 2018 e 2020 (c.d. fase dei "Primi interventi"), i servizi di cambio medico, pagamento ticket, ritiro del referto di laboratorio di analisi e di radiologia e di fascicolo sanitario elettronico dovranno essere fruibili su tutto il territorio regionale e per quanto attiene il fascicolo dovrà essere alimentato da parte di tutte le aziende sanitarie, dai medici di medicina di generale ed i pediatri di libera scelta così da assicurare la disponibilità di un primo nucleo informativo costituito dai dati e documenti clinici riferiti alle prestazioni di "laboratorio di analisi", "radiologia", "anatomia patologica", "diabetologia", "nefrologia", "pronto soccorso", "prestazioni specialistiche" e al "ricovero ospedaliero (lettera di dimissione)", nonché il Patient Summary e il bilancio di salute.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
	<p>L'infrastruttura regionale è stata interessata nel corso del 2018 da un'importante azione di evoluzione, il cui consolidamento sarà concluso entro i primi mesi del 2019, per renderla in grado di "interagire" con i fascicoli delle altre regioni per mezzo dell'infrastruttura nazionale di interoperabilità (INI). Un operatore piemontese potrà così consultare il fascicolo di un assistito di un'altra regione e potrà accedere alla documentazione clinica di un assistito piemontese conservata in una struttura sanitaria sita in un'altra regione e presso la quale si è recato per l'erogazione di una prestazione. Mentre, il cittadino piemontese potrà accedere alla documentazione clinica prodotta dalle strutture sanitarie nel territorio nazionale.</p> <p>A riguardo, non appena saranno resi disponibili dai gruppi di lavoro nazionali i documenti CDA delle altre prestazioni, saranno pianificate ulteriori fasi attuative volte ad arricchire il nucleo informativo del fascicolo. Inoltre, per massimizzare i benefici del potenziale informativo del fascicolo sanitario elettronico è necessario superare l'attuale concetto di interoperabilità finalizzato "in primis" alla condivisione di documenti, ed adottare standard complementari, quale ad esempio FHIR, che consentono di esporre, condividere ed elaborare direttamente elementi derivati dai dati clinici. In questo modo sarà possibile supportare al meglio i percorsi diagnostici terapeutici offrendo ai professionisti delle "istantanee" cliniche costituite da elementi informativi differenti in funzione della patologia e/o del problema e del tempo, nonché la possibilità di analizzare l'andamento nel corso del tempo.</p> <p>Le informazioni cliniche organizzate, opportunamente anonimizzate, potranno altresì, nei limiti di quanto previsto dalla normativa, essere utilizzate dall'amministrazione regionale a supporto della definizione e del monitoraggio delle politiche di programmazione sanitaria.</p> <p>Per l'attuazione del piano di diffusione del FSE sopra descritto nelle sue linee generali, per ciascuna azienda sanitaria che rientra nel perimetro di consolidamento regionale, negli anni 2018-2020 si rende necessario avviare una serie di interventi preliminari finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consentire la produzione del documento clinico in formato CDA da parte del verticale di riferimento e renderizzazione PDF, ed iniezione del CDA nel PDF; ▪ apporre al documento la firma digitale di tipo PADES; ▪ consentire di rilevare la volontà del cittadino di oscurare il documento clinico; ▪ consentire di rilevare la volontà del cittadino di fruire del servizio di ritiro referti on line degli esami di laboratorio analisi o delle prestazioni di radiologia; ▪ consentire di evidenziare che il documento clinico rientra tra le casistiche previste dalle "Leggi speciali" oppure che lo stesso può essere consultato dal cittadino solo dopo che un professionista gli ha illustrato il contenuto; ▪ alimentare il repository aziendale con i dati (tra i quali quelli richiesti dal sistema nazionale INI) e documenti clinici; come già sopra enunciato, le integrazioni tra dipartimentale e repository aziendale oggetto di nuova realizzazione saranno implementate adottando gli standard sopra richiamati. Al fine di garantire il rispetto degli adempimenti nazionali, è temporaneamente ammessa l'alimentazione diretta del fascicolo sanitario elettronico con i documenti di laboratorio analisi prodotti dai dipartimentali aziendali; ▪ alimentare – secondo le specifiche definite dalla Regione Piemonte – il fascicolo sanitario elettronico piemontese attraverso il repository aziendale che dovrà notificare la presenza di un nuovo evento sanitario e rendere disponibile il documento clinico a seguito di una richiesta pervenuta dal fascicolo.
	<p>I sistemi aziendali interessati dovranno inoltre essere adeguati alle disposizioni regionali che saranno impartite in applicazione delle normative nazionali in tema di gestione del consenso nonché in attuazione all'emanando Decreto relativo alle modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), istituita ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", art. 62-ter, e s.m.i.</p> <p>Gli interventi prevedono momenti di studio, definizione linee guida/specifiche tecniche regionali, Adozione di Piani operativi aziendali, Stipula di protocolli tra Regione/Aziende/CSI, incontri periodici con gli stakeholder nel rispetto delle modalità e degli interventi definiti nel Piano di progetto preliminare e attuativo, che recepiscono tra l'altro gli indirizzi nazionali vigenti in materia. Inoltre, completa le attività relative agli interventi la predisposizione di un piano di comunicazione predisposto alla diffusione dei nuovi servizi con l'illustrazione delle finalità, dei vantaggi per i cittadini e per le aziende. Il piano di comunicazione sarà attuato ad ampio spettro sia attraverso i canali tradizionali che quelli dei nuovi media.</p>

CAMPO SCHEMA INTERVENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Gli interventi previsti per il FSE piemontesi saranno realizzati in coerenza con quanto definito nell'ambito di tavoli nazionali sul tema del Fascicolo Sanitario Elettronico ed in particolare con i Gruppi Tematici (GT) di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GT modalità di accesso al FSE; • GT gestione del consenso; • GT modalità tecniche per la firma digitale di documenti xml e per la gestione di fogli di stile su base nazionale; • GT comunicazione; • GT gestione delle codifiche; • GT interoperabilità; • GT referti; • GT taccuino; • GT verbali Pronto Soccorso e lettere di dimissione; • GT prescrizioni dematerializzata; • GT donazione organi 																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione del piano di progetto preliminare e del piano di progetto attuativo, sono definite da un disciplinare adottato dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>La Direzione sanità per i singoli interventi riportati nei citati piani di progetto, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, può adottare procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione. Gli interventi ad oggi avviati in attuazione al piano di progetto preliminare FSE-Sol (ivi incluso il supporto multi specialistico), valutata dalla Regione la sussistenza delle condizioni legittimanti da normativa applicabile, sono stati affidati al CSI secondo il modello dell'<i>inhouse providing</i>.</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
TEMPI	<p>Di seguito si riporta il crono-programma con evidenza dei principali interventi da realizzare nel Piano di progetto preliminare. La declinazione degli interventi previsti nel biennio 2019-2020 è coerente con quanto previsto nel Piano di progetto attuativo e con gli obiettivi di governo regionale definiti nella D.G.R. n. 27-6517 del 23.02.2018.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="12">2017 - 2018</th> <th colspan="5">2019 - 2020</th> </tr> <tr> <th>Nov</th><th>Dic</th><th>Gen</th><th>Feb</th><th>Mar</th><th>Apr</th><th>Mag</th><th>Giu</th><th>Lug</th><th>Ago</th><th>Set</th><th>Ott</th><th>Nov</th><th>Dic</th><th>Gen</th><th>Apr</th><th>Set</th><th>Dic</th><th>Gen</th><th>Apr</th><th>Set</th><th>Dic</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td><td colspan="12">FASE PRELIMINARE</td><td colspan="5">FASE ATTUATIVA</td></tr> <tr> <td>Gestione Progetto - Governance (Studio e Affiancamento ASR) - Comunicazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Evoluzione Piattaforma FSE (DPCM 178/2015 e L. 11/12/2016, n.232) e interventi nelle ASR per la digitalizzazione dei documenti</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Gestione del consenso</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Interoperabilità FSE con INI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Gestione del referto di laboratorio</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Gestione del Patient Summary</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Disponibilità dei dati del Sistema TS</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Gestione del referto RIS, LDO, Diabet., Nefrologia, Anatomia pat., Pronto Soccorso, Prestazioni Specialistiche</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Consolidamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Realizzazione primi acceleratori</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Dematerializzazione "Buono" per pazienti celiaci</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Emissione / Rinnovo esenzione per reddito e patologia</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Visura ricette dematerializzate (Farmaceutica e Specialistica) e integrazione con Pago PA</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Gestione delle leghe</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Evoluzione dei servizi on-line di cambio medico e ritiro referti laboratorio e radiologia</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Messa a regime</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Piano di progetto attuativo</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Condivisione con ASR e pubblicazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Ecosistema sanità digitale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Condivisione con ASR e pubblicazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Linee Guida CCEI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Condivisione con ASR e pubblicazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Piano di progetto attuativo degli interventi nel biennio 2019-2020</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Interventi piano di progetto attuativo</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- [...]</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>		2017 - 2018												2019 - 2020					Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Apr	Set	Dic	Gen	Apr	Set	Dic		FASE PRELIMINARE												FASE ATTUATIVA					Gestione Progetto - Governance (Studio e Affiancamento ASR) - Comunicazione																							Evoluzione Piattaforma FSE (DPCM 178/2015 e L. 11/12/2016, n.232) e interventi nelle ASR per la digitalizzazione dei documenti																			Consolidamento					- Gestione del consenso																			Consolidamento					- Interoperabilità FSE con INI																			Consolidamento					- Gestione del referto di laboratorio																			Consolidamento					- Gestione del Patient Summary																			Consolidamento					- Disponibilità dei dati del Sistema TS																			Consolidamento					- Gestione del referto RIS, LDO, Diabet., Nefrologia, Anatomia pat., Pronto Soccorso, Prestazioni Specialistiche																			Consolidamento					Realizzazione primi acceleratori																			Messa a regime					- Dematerializzazione "Buono" per pazienti celiaci																			Messa a regime					- Emissione / Rinnovo esenzione per reddito e patologia																			Messa a regime					- Visura ricette dematerializzate (Farmaceutica e Specialistica) e integrazione con Pago PA																			Messa a regime					- Gestione delle leghe																			Messa a regime					- Evoluzione dei servizi on-line di cambio medico e ritiro referti laboratorio e radiologia																			Messa a regime					Piano di progetto attuativo																			Condivisione con ASR e pubblicazione					- Ecosistema sanità digitale																			Condivisione con ASR e pubblicazione					- Linee Guida CCEI																			Condivisione con ASR e pubblicazione					- Piano di progetto attuativo degli interventi nel biennio 2019-2020																								Interventi piano di progetto attuativo																								- [...]																							
	2017 - 2018												2019 - 2020																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Apr	Set	Dic	Gen	Apr	Set	Dic																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	FASE PRELIMINARE												FASE ATTUATIVA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Gestione Progetto - Governance (Studio e Affiancamento ASR) - Comunicazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Evoluzione Piattaforma FSE (DPCM 178/2015 e L. 11/12/2016, n.232) e interventi nelle ASR per la digitalizzazione dei documenti																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Gestione del consenso																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Interoperabilità FSE con INI																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Gestione del referto di laboratorio																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Gestione del Patient Summary																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Disponibilità dei dati del Sistema TS																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Gestione del referto RIS, LDO, Diabet., Nefrologia, Anatomia pat., Pronto Soccorso, Prestazioni Specialistiche																			Consolidamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Realizzazione primi acceleratori																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Dematerializzazione "Buono" per pazienti celiaci																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Emissione / Rinnovo esenzione per reddito e patologia																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Visura ricette dematerializzate (Farmaceutica e Specialistica) e integrazione con Pago PA																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Gestione delle leghe																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Evoluzione dei servizi on-line di cambio medico e ritiro referti laboratorio e radiologia																			Messa a regime																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Piano di progetto attuativo																			Condivisione con ASR e pubblicazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Ecosistema sanità digitale																			Condivisione con ASR e pubblicazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Linee Guida CCEI																			Condivisione con ASR e pubblicazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
- Piano di progetto attuativo degli interventi nel biennio 2019-2020																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Interventi piano di progetto attuativo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
- [...]																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

CAMPO SCHEDA INTERVENTO																	
RISORSE FINANZIARIE	<p>Iniziativa coperta da risorse destinate all'Agenda Digitale (FESR 2014-2020 Asse 2) e quota del Fondo sanitario regionale (DGR 23 febbraio 2018, n. 27-6517).</p> <p>Il costo previsto per l'intervento Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol) è di € 17.900.000 a valere sulle risorse POR FESR, declinato nei seguenti importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di progetto preliminare: 5,9 €/mln • Piano di progetto attuativo: 12 €/mln <p>Inoltre, con riferimento alle iniziative di digitalizzazione e archiviazione dei dati e documenti clinico sanitari sono previsti ulteriori costi pari a ca. € 5.500.000 che trovano copertura - in applicazione alla DGR 23 febbraio 2018, n. 27-6517 – a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.</p>																
BENEFICIARI/D ESTINATARI	I destinatari dell'iniziativa sono i cittadini per quanto riguarda la fruibilità dei nuovi Servizi On Line e gli operatori delle Aziende Sanitarie per la gestione dei percorsi degli assistiti attraverso l'infrastruttura del Fascicolo Sanitario Elettronico.																
RISULTATI ATTESI E INDICATORI	<p>Indicatori POR</p> <p>KPI di risultato della Strategia per la crescita digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini che usano il FSE (>300.000) <p>KPI di realizzazione della Strategia per la crescita digitale:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura</th> <th>Target 2018</th> <th>Target 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di cittadini che hanno attivato il FSE</td> <td>%</td> <td>0,005%</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Percentuale di MMG/PLS abilitati al FSE</td> <td>%</td> <td>0,000%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Percentuale di ASL/ASO del SSR collegate al FSE</td> <td>%</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Percentuale di cittadini che hanno attivato il FSE	%	0,005%	15%	Percentuale di MMG/PLS abilitati al FSE	%	0,000%	40%	Percentuale di ASL/ASO del SSR collegate al FSE	%	100%	100%
Indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020														
Percentuale di cittadini che hanno attivato il FSE	%	0,005%	15%														
Percentuale di MMG/PLS abilitati al FSE	%	0,000%	40%														
Percentuale di ASL/ASO del SSR collegate al FSE	%	100%	100%														

2.8 YUCCA SMART DATA PLATFORM

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM
DENOMINAZIONE INTERVENTO	YUCCA SMARTDATANET
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol, Sistemi Informativi
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Yucca è la Smart Data Platform abilitante l'ecosistema piemontese, frutto di investimenti tecnologici e di iniziative di "innovazione istituzionale" condotti dal 2014.</p> <p>La piattaforma Yucca offre strumenti e funzionalità in ambito Internet of Things/Smart city per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ connettere oggetti (internet of things - sensori), persone (internet of people – tweet) e sistemi fornendo modelli di standardizzazione dei protocolli di raccolta e pubblicazione dei dati; ▪ facilitare l'accesso a tecnologie innovative per la realizzazione di soluzioni end-to-end; ▪ consentire circolarità delle informazioni e integrazione con altre fonti dati; ▪ fornire un big data store dove immagazzinare, trovare, integrare dati; ▪ fornire strumenti di discovery e analytics sui dati per creare nuova conoscenza. <p>Ad oggi la piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ supporta le imprese del territorio per la creazione di nuovi servizi come piattaforma abilitante precompetitiva; ▪ supporta le pubbliche amministrazioni per la creazione di nuovi servizi legati al tema delle Smart cities, offrendo un big data store in cui integrare le informazioni e da cui potervi accedere, al fine di concorrere alla realizzazione di nuovi servizi basati sul modello delle API ▪ rende disponibili 500 Milioni di dati derivanti da Internet of Things e sistemi del mondo dei privati e della PA (Regione Piemonte, Comuni del Piemonte, ARPA) ▪ raccoglie gli Open data della Regione Piemonte e delle PA locali che hanno aderito alle linee guida della Regione (84 comuni) ed è per questo integrata con l'infrastruttura nazionale dati.gov ▪ supporta la Regione Piemonte per la valorizzazione dei dati al fine di creare nuovi servizi decisionali <p>La strategia per la valorizzazione dei dati intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ supportare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso l'analisi delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla PA e dai sistemi connessi a Internet (Internet of Things), avvalendosi della piattaforma tecnologica Yucca- Smart Data Platform deputata all'applicazione dei paradigmi di Internet of Things e dei Big Data e della piattaforma IDG – Infrastruttura Dati Territoriali. In particolare l'iniziativa è volta a migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence e Analytics) a supporto delle Direzioni regionali, a favorire la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese, a favorire progetti di smart city integrati e a contribuire alla competitività delle imprese. L'azione si basa sull'utilizzo delle piattaforme Yucca Smart data Platform e IDG, abilitanti e precompetitive, basate su tecnologie open source, che favoriscono la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati. ▪ rafforzare quanto già ad oggi realizzato dalla Regione in ottica di valorizzazione dei dati pubblici, evolvendo quanto già definito con la Legge sugli open data (LR 24/ 2011) e

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM
	<p>rafforzato con la DGR 22 maggio 2017, n. 18-5072 “Ecosistema regionale dei dati” che definisce politiche e strumenti per l’intero territorio piemontese a disposizione di enti pubblici e soggetti privati, mirando a mettere a disposizione di operatori della Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso, realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data e trasparenza e integrando le infrastrutture regionali con i sistemi nazionali</p> <p>In sintesi, si prevedono i seguenti interventi:</p> <p>Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale</p> <p>L’intervento è teso all’alimentazione e al governo di una «base dati» costantemente aggiornata, utile allo sviluppo di nuovi servizi di supporto alle decisioni, in grado di offrire la possibilità di accedere e usare informazioni di altri ambiti senza duplicazioni, con aggiornamenti e qualità dei dati condivisi (cosiddetto “desiloing informativo”). I dati che alimenteranno il data lake saranno afferenti ai vari ambiti di competenza della Regione, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati ambiente: dati afferenti al Sistema di Conoscenze ambientali, quali imprese autorizzate in campo ambientale, rifiuti, siti oggetto di bonifica • Dati energia: dati sull’efficienza energetica - prestazioni energetiche edifici, catasto impianti termici • Dati patrimonio: dati derivanti dal sistema di facility management, quali spazi, manutenzioni, consumi (prodromi a integrazione con dati real time da sensoristica) • Dati attività produttive: dati delle fonti anagrafe delle aziende (AAEP) Artigianato, Commercio; • Dati beni culturali e Turismo: basi dati e oggetti digitali riferiti alle pubblicazioni (quali Giornali del Piemonte o Archivio storico La stampa), osservatorio turismo • Dati statistici: Alimentazione dati con sistema statistico trasversale (microdati) ▪ Dati geografici – BDTRE: valorizzare i dati BDTRE a partire dai più trasversali come le particelle catastali mosaicate, gli edifici, il grafo stradale regionale, ecc., rendendoli fruibili anche per analisi big data all’interno della piattaforma Yucca ▪ Dati trasporti: dati dal Sistema Regionale Trasporti e da fonti esterne, quali Infrastrutture Mobilità, Trasporto pubblico locale, Traffico stradale, Incidentalità <p>E’ inoltre prevista l’alimentazione del data lake con informazioni afferenti agli enti locali in ottica di interscambio e soddisfacimento del debito informativo degli Enti verso il livello regionale, così come l’interscambio con il livello centrale, a partire dalla componente di Open Data. Le fonti informative previste nel presente intervento, che concernono un ingente patrimonio informativo gestito dalla Regione, rappresentano ambiti di valorizzazione complementari e di supporto ad altri ambiti di competenza regionale, quale l’ambito sanitario, le cui azioni di popolamento del data lake e creazione di cruscotti di supporto alla pubblica amministrazione trovano inquadramento e risorse in altri interventi. La definizione della roadmap di alimentazione del data lake e dei relativi strumenti di governo verrà affinata in fase attuativa.</p> <p>Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica</p> <p>L’intervento prevede il potenziamento della piattaforma Yucca-Smart Data Platform per poter supportare i nuovi servizi decisionali, mediante l’integrazione di nuove componenti open quali funzionalità di analisi in self-service per utenza non specialistica, messa a disposizione di strumenti di analisi evolute (machine learning, simulazioni e analisi predittive) e funzionalità di analisi spaziali e geografiche integrate con informazioni in tempo reale (real time).</p> <p>In particolare le attività saranno relative a:</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi self Service: Integrazione di componenti open per offrire in modo omogeneo e controllato nuove funzionalità di analisi in self-service per utenza non specialistica (tool di catalogazione, exploration e analysis) ▪ Data visualization e query & reporting: Integrazione di componenti open per offrire in modo controllato, nuove funzionalità e strumenti di data visualization e query & reporting prodromi alla realizzazione di cruscottistica ▪ Strumenti di analisi evolute: Integrazione di componenti open per offrire in modo omogeneo e controllato, nuove funzionalità di analisi evolute (machine learning, simulazioni e analisi predittive) ▪ Analisi spaziali e geografiche: Integrazione di componenti open per offrire in modo omogeneo e controllato, funzionalità di analisi spaziali e geografiche integrate con informazioni in real time <p>Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito</p> <p>Grazie alle fasi di alimentazione e potenziamento della piattaforma, nonché alla disponibilità nel datalake di dati afferenti a diversi domini, sono previsti interventi volti a realizzare nuovi strumenti di supporto ai processi decisionali/pianificatori in vari ambiti di competenza regionale, nonché a potenziare la componente di interoperabilità verso il livello centrale, con particolare focus sulla componente opendata, sia per la Regione sia per gli enti locali in ottica di sussidiarietà.</p> <p>Gli interventi saranno afferenti a differenti ambiti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ecosistema digitale per la cultura: cruscotti a uso decisionale interno o servizi innovativi per utenza esterna per la fruizione integrata di dati banche dati culturali di archivi, musei e delle collezioni digitali integrati con altri ambiti del sistema regionale (es. Osservatorio Turismo, dati di mobilità) e interoperabili con il livello nazionale ed europeo (Cultura Italia, Europeana, ICAR) ▪ Ecosistema Mobilità: servizi innovativi sia per l'infomobilità, quali i navigatori intermodali in tempo reale, sia per analisi a supporto delle decisioni da parte degli enti pubblici. Analisi integrata di dati dei trasporti con quelli di altri ambiti regionali (es. ambiente, turismo e sanità), potenziando così la capacità di soddisfare le esigenze conoscitive e di monitoraggio (calcolo indicatori) dei funzionari regionali e di altri Enti che collaborano con Regione ▪ Osservatorio digitale: sistema per il monitoraggio della digitalizzazione del territorio piemontese, basato su indicatori multi ambito e multi fonte, confrontabili con il livello nazionale ed europeo (es. DESI index regionale) di supporto al policy making per riconoscere criticità, modellare gli interventi, misurare efficacia delle soluzioni ▪ Monitoraggio direzionale strategico: Componente decisionale di monitoraggio degli investimenti in ambito regionale relativi ad opere pubbliche e ad altri interventi ritenuti strategici gestiti in un sistema di monitoraggio integrato, alimentato con i contenuti di interesse (Osservatorio Infrastrutture di Mobilità, Componenti Opere Pubbliche, Gestione finanziamenti FSC, Osservatorio dei contratti pubblici) ▪ Opere e contratti - indicatori appalti: elaborazione dati opere e appalti da fonte Osservatorio Regione Piemonte (dati di programmazione delle opere e di monitoraggio appalti), comprensivi dei master data delle anagrafiche dei progetti di investimento (CUP) e dei contratti (CIG), elaborazioni dei dati di opere e appalti con i dati delle imprese piemontesi, per valutazioni sui fenomeni di interesse ai temi di anticorruzione e legalità, nonché di determinazione della presenza delle imprese sul territorio; ▪ Protezione civile: servizio dedicato alla pianificazione comunale di Protezione Civile, grazie al quale i Comuni potranno elaborare o aggiornare le proprie pianificazioni, arricchendo una base di dati regionali, opportunamente elaborata e lavorando seguendo schemi metodologici condivisi, con anche informazioni in tempo reale

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cruscotti Facility management & patrimonio: servizi di cruscottistica di monitoraggio in cui vengono integrati dati di afferenti all'energy management con quelli de patrimonio, congiuntamente con dati da sensoristica real time sui consumi. <p>La definizione puntuale degli interventi verrà affinata in fase attuativa.</p>
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>Gli sviluppi della piattaforma Yucca Smart Data Platform saranno guidati nel prossimo triennio dai bisogni concreti delle progettualità che in questi ambiti verranno man mano definendosi, a completamento del modello architettonurale già consolidato:</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Lo sforzo progettuale dei prossimi tempi sarà dedicato primariamente all'individuazione e all'effettiva valorizzazione di set di dati della PA in alcuni ambiti strategici per la Regione e gli Enti Locali, quali ambiente, energia, territorio, cultura e turismo e trasporti. Poiché Yucca costituisce la piattaforma dati alla base dell'open data regionale, tale attività nell'ambito dell'Open Data sarà condotta in congruenza alle strategie e linee guida nazionali, in aderenza a quanto indicato nel Paniere Dinamico dei dati aperti e nell'elenco dei dataset chiave delle pubbliche amministrazioni. Le Autorità Urbane potranno inoltre avvalersi della piattaforma per realizzare progetti in ottica smart cities nell'ambito delle loro Strategie Urbane Integrate finanziate attraverso l'Asse VI POR-FESR.</p> <p>La piattaforma Yucca è funzionale alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione locale, in un quadro di piena coerenza con il disegno nazionale che tende a sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA (principio «<i>once only</i>»), standardizzare e promuovere la diffusione degli <i>open data</i>, ottimizzare i processi di analisi dati e generazione di conoscenza, supportare una API economy. Poiché le PA sono chiamate anche a livello regionale e locale alla valorizzazione del patrimonio informativo mediante l'alimentazione delle basi dati di interesse nazionale (IPA, ANPR, RNDT..) e la liberazione degli Open data di competenza, la disponibilità di una piattaforma di livello regionale federata con le soluzioni nazionali è un asset di particolare rilevanza.</p> <p>L'iniziativa progettuale garantisce l'aderenza al profilo DCAT-AP_IT per quanto concerne l'alimentazione del catalogo nazionale dati.gov.it e alle regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei dati territoriali (decreto del 10 novembre 2011) e relativo profilo di metadati per quanto concerne l'alimentazione del Repertorio (geodati.gov.it) tenendo conto, altresì, delle Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, in base alle</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM																																														
	<p>quali i dati geografici sono documentati nel citato Repertorio Nazionale dei dati territoriali (geodati.gov.it).</p> <p>Per l'ambito delle progettualità Open Data e per il tema - strettamente correlato- delle ontologie, si intende inoltre condurre le attività in sinergia con quanto in corso di realizzazione a livello nazionale, in modo tale da favorire l'interoperabilità semantica dei dati esposti dai vari livelli amministrativi.</p>																																														
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Nell'ambito dell'Asse II POR-FESR è prevista una misura specifica per la valorizzazione dei dati che si concentrerà su alcuni domini verticali strategici per la PA regionale e locale (ambiente, territorio, trasporti, cultura e turismo, energia), in congruenza con le iniziative nazionali nell'ambito dei dati aperti (dataset chiave e paniere dinamico dei dati). Le attività legate al completamento e all'impiego operativo della piattaforma Yucca saranno affidate al CSI-Piemonte in quanto soggetto in house ai sensi della normativa vigente.</p>																																														
TEMPI	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Tempi</th> <th colspan="4">2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> <tr> <th>T1</th> <th>T2</th> <th>T3</th> <th>T4</th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Iniziativa</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>						Tempi	2019				2020	2021	T1	T2	T3	T4			Iniziativa							Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale							Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica							Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito						
Tempi	2019				2020	2021																																									
	T1	T2	T3	T4																																											
Iniziativa																																															
Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale																																															
Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica																																															
Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito																																															
RISORSE FINANZIARIE	<p>Iniziativa coperta da fondi dell'Agenda Digitale 4.100.000 € (FESR 2014-2020 Asse 2)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Valutazione economica</th> <th>Totale</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stima iniziativa</td> <td>€ 4.100.000</td> <td>€ 1.440.000</td> <td>€ 1.910.000</td> <td>€ 750.000</td> </tr> <tr> <td>Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale</td> <td>€ 1.770.000</td> <td>€ 680.000</td> <td>€ 750.000</td> <td>€ 340.000</td> </tr> <tr> <td>Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica</td> <td>€ 770.000</td> <td>€ 310.000</td> <td>€ 460.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi</td> <td>€ 1.560.000</td> <td>€ 450.000</td> <td>€ 700.000</td> <td>€ 410.000</td> </tr> </tbody> </table>						Valutazione economica	Totale	2019	2020	2021	Stima iniziativa	€ 4.100.000	€ 1.440.000	€ 1.910.000	€ 750.000	Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale	€ 1.770.000	€ 680.000	€ 750.000	€ 340.000	Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica	€ 770.000	€ 310.000	€ 460.000		Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi	€ 1.560.000	€ 450.000	€ 700.000	€ 410.000																
Valutazione economica	Totale	2019	2020	2021																																											
Stima iniziativa	€ 4.100.000	€ 1.440.000	€ 1.910.000	€ 750.000																																											
Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale	€ 1.770.000	€ 680.000	€ 750.000	€ 340.000																																											
Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica	€ 770.000	€ 310.000	€ 460.000																																												
Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi	€ 1.560.000	€ 450.000	€ 700.000	€ 410.000																																											

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	YUCCA SMART DATA PLATFORM																													
	decisionali multi fonte e multi ambito																													
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>L'iniziativa Yucca-Smart Data Platform si rivolge ad enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Rif. Sezione STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI</p>																													
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • POR FESR <p>Indicatore di output al 2020 “Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data = 500”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori crescita digitale: <p>Numero amministrazioni che pubblicano dati in formato aperto = 150 (target 2021)</p> <p>Numero dataset open = 1500 (target 2021)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di risultato e realizzazione dell'iniziativa: 																													
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Valutazione</th><th>Indicatore di risultato</th><th>Indicatore di realizzazione</th><th>Valore</th><th>Tempo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Iniziativa Valorizzazione dati</td><td>Realizzazione cruscotti e sistemi decisionali multi ambito e multi fonte</td><td>Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multi funzione</td><td>100%</td><td>31/12/2021</td></tr> <tr> <td>Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale</td><td></td><td>Basi dati “ingestionate” nel data-lake per alimentazione Paniere Agid o Basi dati chiave</td><td>100%</td><td>31/12/2021</td></tr> <tr> <td>Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica</td><td></td><td>Completamento realizzazione</td><td>SI</td><td>31/12/2021</td></tr> <tr> <td>Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito</td><td></td><td>Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multifonte</td><td>100%</td><td>31/12/2021</td></tr> </tbody> </table>					Valutazione	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione	Valore	Tempo	Iniziativa Valorizzazione dati	Realizzazione cruscotti e sistemi decisionali multi ambito e multi fonte	Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multi funzione	100%	31/12/2021	Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale		Basi dati “ingestionate” nel data-lake per alimentazione Paniere Agid o Basi dati chiave	100%	31/12/2021	Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica		Completamento realizzazione	SI	31/12/2021	Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito		Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multifonte	100%	31/12/2021
Valutazione	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione	Valore	Tempo																										
Iniziativa Valorizzazione dati	Realizzazione cruscotti e sistemi decisionali multi ambito e multi fonte	Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multi funzione	100%	31/12/2021																										
Intervento n. 1 - popolamento del Data lake regionale		Basi dati “ingestionate” nel data-lake per alimentazione Paniere Agid o Basi dati chiave	100%	31/12/2021																										
Intervento n. 2 – potenziamento della piattaforma tecnologica		Completamento realizzazione	SI	31/12/2021																										
Intervento n. 3 - realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito		Almeno 5 sistemi decisionali multi ambito e multifonte	100%	31/12/2021																										

2.9 FASCICOLO DEL CITTADINO

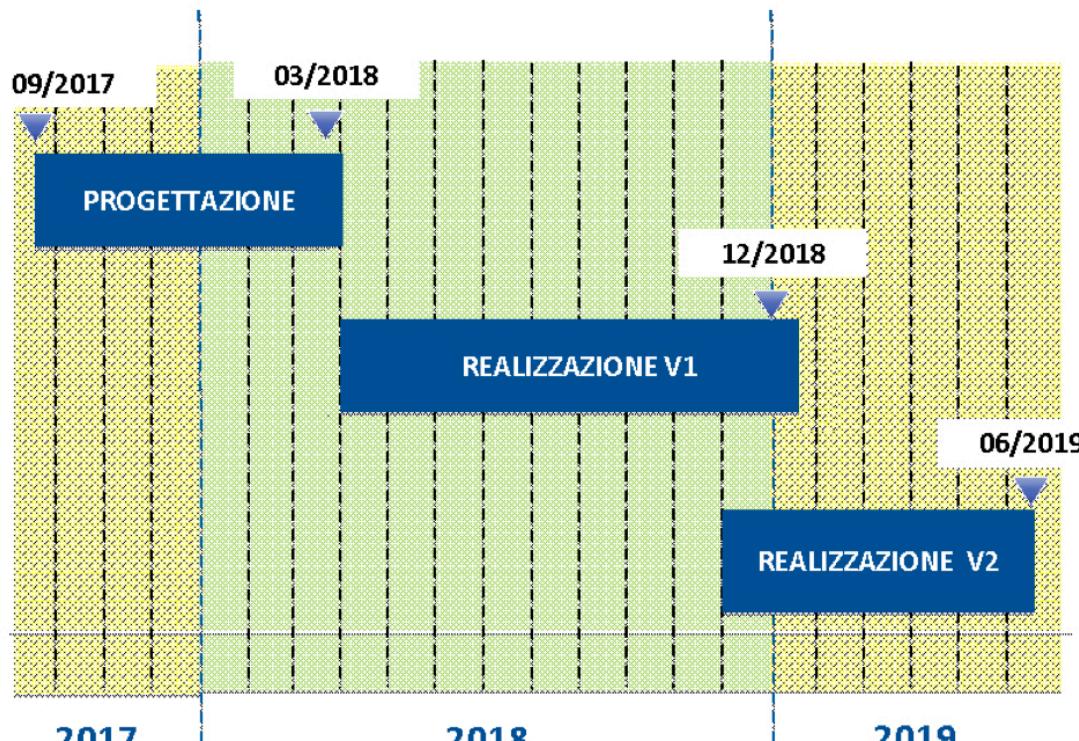
CAMPO SCHEDA INTERVENTO	CITTADINANZA DIGITALE
DENOMINAZIONE INTERVENTO	Fascicolo del cittadino (FdC)/Portale dei servizi
REFERENTE INTERVENTO	Giorgio Consol, Sistemi informativi
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>La Regione Piemonte si è dotata, a partire dal 2000, di un portale di servizi rivolto a cittadini e imprese, che dal 2014 si presenta con l'attuale layout e raccoglie sia i servizi per privati che quelli per gli operatori della Pubblica Amministrazione locale. Oggi su Sistema Piemonte sono esposti circa 200 servizi per i privati e più di 300 per gli operatori della PA. Le due community, privati e PA, contano rispettivamente 262.694 e 121.218 utenti e Il numero di <i>pageview</i> nel 2016 è stato di quasi 122 milioni.</p> <p>Con la progettualità del Fascicolo del Cittadino, in stretta connessione con l'iniziativa centrale di Cittadinanza digitale, si intende ripensare Sistema Piemonte e in particolare il sistema di offerta al Cittadino, puntando fortemente su personalizzazione e multicanalità e persegundo i seguenti obiettivi generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Cittadino al centro 2. una nuova esperienza utente, a partire dai bisogni del Cittadino e non dagli attuali procedimenti amministrativi e un nuovo paradigma di interazione 3. una forte interoperabilità tra servizi e tra periferia e centro 4. uno strumento per il territorio che avrà a disposizione un'area interattiva per i propri servizi <p>Tra le novità del futuro portale ci saranno un'area personale per veicolare notifiche, scadenze e informazioni mirate al singolo utente, un set di funzionalità innovative di supporto a tutti i servizi e una forte valorizzazione dei dati pubblici. La novità più rilevante sarà però di metodo, perché il Cittadino sarà preso come modello quanto indicato, in termini di metodologia progettuale e implementativa, nelle linee guida di design dei servizi digitali, coinvolgendo quindi l'utente finale direttamente nella fase di progettazione, in modo da garantire la massima utilità dei servizi erogati al cittadino.</p> <p>Il Fascicolo del Cittadino, che rappresenterà il punto unico di accesso per cittadini, imprese e professionisti prevede l'integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID e disporrà di un insieme di facility pensate per i bisogni reali degli utenti e per una buona esperienza d'uso all'interno del portale.</p> <p>In una fase antecedente al <i>go live</i> della piattaforma, l'Amministrazione avrà formalmente valutato la necessità o meno di effettuare una Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, così come previsto dall'articolo 35 "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva" del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).</p> <p>Il piano di migrazione verso SPID dei circa 200 servizi digitali (tra cui il servizio di accesso Wi-Fi denominato FreePiemonteWiFi) disponibili su Sistema Piemonte è stato avviato ad inizio 2018 nell'ambito di una specifica Scheda/misura finanziata nell'ambito dell'Agenda Digitale regionale e dedicata al passaggio a SPID.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	CITTADINANZA DIGITALE
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>La piattaforma sarà interoperabile e integrata con l'iniziativa di "cittadinanza digitale" intrapresa dal Governo, finalizzata a raccogliere in un punto unico le interazioni del cittadino con la PA</p> <p>L'amministrazione inoltre, in coerenza con quanto indicato dal Piano Triennale, si impegna a rispettare i seguenti punti di controllo, oggetto dei monitoraggi da parte di AGID</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento dei cittadini, a partire dalla comprensione dei loro bisogni 2. Viene applicato il principio del <i>once only</i> 3. La progettazione parte dai dati 4. Viene definito un prodotto minimo utilizzabile dall'utente (MVP) e i passi incrementali 5. Verranno preferiti componenti liberi o open source, già disponibili su Designers Italia 6. Vengono esposte API 7. Viene pubblicata tutta la documentazione tecnica necessaria 8. Il prodotto viene messo a disposizione di altre PA 9. Viene individuato un piano per il lancio completo del prodotto 10. Viene assicurato un piano per la continua evoluzione del prodotto 11. Vengono predisposte tutte le procedure necessarie per evitare il lock-in
	<p>Interoperabilità con le infrastrutture immateriali nazionali</p> <p>L'impianto architettonico proposto prevede per i servizi digitali al cittadino l'integrazione con le piattaforme nazionali previste nel framework AGID. In particolare:</p> <p>SPID per l'autenticazione dei cittadini dal livello 1 (front end) che si comporta come Service Provider rispetto agli Identity Provider nazionali;</p> <p>Sistema Nazionale di cittadinanza digitale: la piattaforma rappresenta il punto di snodo verso il sistema nazionale Cittadinanza Digitale che si occuperà di aggregare con un'unica forma tutte le comunicazioni degli Enti sul territorio verso il cittadino, come previsto nel piano triennale AgID;</p> <p>I servizi disponibili online, nel numero riportato negli indicatori di seguito forniti, verranno inseriti e catalogati nel portale servizi.gov.it.</p> <p>PagoPA: nodo nazionale per le transazioni relative ai pagamenti della PA tra cui anche i cittadini. L'interazione nodo con il nazionale è prevista attraverso il nodo regionale dei pagamenti;</p> <p>ANPR: anagrafe nazionale della popolazione residente.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	L'attività sarà affidata a CSI-Piemonte e costituirà un'evoluzione innovativa del portale di servizi Sistema Piemonte, nell'ambito dell'iniziativa Agenda Digitale, che verrà attuata perseguiendo gli obiettivi indicati nella parte dedicata alla descrizione dello stato dell'arte.
TEMPI	18 mesi dall'avvio del progetto. Il Gantt verrà reso disponibile appena il Progetto verrà messo in cantiere

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	CITTADINANZA DIGITALE																				
RISORSE FINANZIARIE	<p>Iniziativa coperta da risorse destinate all'Agenda Digitale (FESR 2014-2020 Asse 2). L'analisi degli scenari per l'evoluzione del portale regionale di servizi si colloca nell'ambito dell'Asse II.2c.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili" del POR FESR Piemonte 2014 -2020 e nello specifico nell'ambito della misura. II.2c.2.1_SPID "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Sistema pubblico di identità digitale (SPID)". Rappresenta quindi una delle azioni attuative delle indicazioni dell'Agenda Digitale del Piemonte, in coerenza con la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale e con la Digital Agenda for Europe.</p> <p>Il costo previsto per l'intervento Fascicolo del Cittadino è di € 450.000</p>																				
BENEFICIARI/DESTINATARI	L'iniziativa si rivolge gli utilizzatori dei Portali di servizi della Regione Piemonte, ovvero a enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, cittadini, professionisti ed imprese.																				
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori POR: L'intervento concorre alla valorizzazione del target relativo all'indicatore "Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza" previsto dal POR FERS 2014-20"</p> <p>Indicatori coerenti con Strategia Crescita digitale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascicolo del cittadino Indicatori di realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> <th>Valore Base</th> <th>Target 2020</th> <th>Target 2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti</td> <td>N.</td> <td>14,4 mil sull'intero portale sistema piemonte</td> <td>+10%</td> <td>+10%</td> </tr> <tr> <td>Numero di servizi disponibili online rispetto ai 12 mesi precedenti</td> <td>N.</td> <td>10</td> <td>15</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Numero servizi che consentono al cittadino di concludere il procedimento completamente online, rispetto ai 12 mesi precedenti</td> <td>N.</td> <td>10</td> <td>15</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	Fascicolo del cittadino Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020	Target 2021	Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	14,4 mil sull'intero portale sistema piemonte	+10%	+10%	Numero di servizi disponibili online rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	10	15	20	Numero servizi che consentono al cittadino di concludere il procedimento completamente online, rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	10	15	20
Fascicolo del cittadino Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2020	Target 2021																	
Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	14,4 mil sull'intero portale sistema piemonte	+10%	+10%																	
Numero di servizi disponibili online rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	10	15	20																	
Numero servizi che consentono al cittadino di concludere il procedimento completamente online, rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	10	15	20																	

2.10 Nuovo portale istituzionale della Regione Piemonte

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE
DENOMINAZIONE INTERVENTO	Nuovo portale istituzionale della Regione Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Raffaella Scalisi, Direttore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Giorgio Consol
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Il portale istituzionale della Regione Piemonte, attestato all'indirizzo www.regione.piemonte.it, si rivolge a Cittadini, Imprese ed altre Pubbliche Amministrazioni, offrendo loro informazioni e servizi, in sinergia con il Portale Sistema Piemonte. Con un numero di <i>pageview</i> nel 2016 intorno ai 18 milioni, accessi provenienti prevalentemente (70%) da desktop e un trend in crescita per quanto riguarda l'utilizzo da dispositivi mobile, il sito istituzionale è in linea dalla fine degli '90 e si è arricchito nel tempo di contenuti e sezioni, evolvendo gradualmente da sito tradizionale statico a portale composto di pagine statiche e di aree tematiche gestite attraverso strumenti di CMS (Content Management System). Nel corso degli anni il sito è stato rivisto dal punto di vista grafico, ma non è mai stato riprogettato nella sua interezza e complessità. A marzo 2017 è stata condotta un'attività di benchmarking, che ha portato alla condivisione e all'avvio della proposta di riprogettazione generale del sito istituzionale.</p> <p>La fase di riprogettazione del sito istituzionale ha preso il via a metà settembre 2017, con l'obiettivo primario di migliorare la reperibilità di informazioni e servizi promossi da Regione Piemonte. Un obiettivo che si è tradotto nel completo rifacimento dell'architettura informativa del portale e nella ridefinizione dell'interazione con l'utente, realizzando una piattaforma tecnologica in grado di garantire stabilità al sistema, omogeneità di risposta e aderenza alle linee guida AgID sul design dei siti della PA (compreso il content design) e sull'interoperabilità dei servizi.</p> <p>Si è ritenuto inoltre necessario adottare un nuovo approccio per la progettazione dei contenuti, realizzando una “intelligenza applicativa”, in grado di classificare in modo multidimensionale i contenuti per renderli trovabili secondo logiche e modalità incentrate sull'utente. La riprogettazione del nuovo sito ha infatti seguito i principi del cosiddetto <i>human centered design</i> (HCD), la progettazione basata sull'utente. In particolare, il progetto del nuovo sito di Regione Piemonte è scaturito da una serie di test utente, da interviste ai principali stakeholder e dallo studio delle analitiche di traffico, in modo da identificare in maniera puntuale e pertinente target di riferimento e relativi <i>top task</i>.</p> <p>In parallelo, la riprogettazione del sito ha anche significato il completo ridisegno del workflow redazionale, con la creazione di undici redazioni periferiche (redazioni d'area tematica) e di una redazione centrale, nella quale, oltre al coordinamento redazionale, sono confluite anche competenze trasversali sulla comunicazione e altre di natura più tecnica, in modo da allineare la content strategy alle esigenze di tipo progettuale.</p> <p>Tra giugno e luglio 2018 ha così preso il via l'attività di sviluppo del back-end e del front-end, con la contestuale formazione dei redattori sulle specificità del cms e sulla redazione dei contenuti del sito, un'attività che ha visto Regione Piemonte utilizzare come riferimento il content kit di Designer Italia sul linguaggio della Pubblica Amministrazione. Tra settembre e ottobre 2018 è iniziata la fase di popolamento del nuovo sito, mentre la messa in esercizio è prevista per metà gennaio 2019.</p> <p>Completando lo switch off del “vecchio” sito, Regione Piemonte realizzerà inoltre una serie di importanti obiettivi, come la riduzione del numero di CMS e degli applicativi che orbitano intorno al sito istituzionale, oltre a garantire maggiore flessibilità nell'inserimento dei contenuti. Una razionalizzazione che ne semplificherà la gestione, riducendone i costi in modo significativo.</p>
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>Il progetto del nuovo sito di Regione Piemonte si basa sull'adozione di un CMS unico (Drupal 8.0) con alcuni moduli aggiuntivi sviluppati ad hoc, in sostituzione dei 19 CMS in esercizio prima dello switch off. In fase di progettazione è stata inoltre valutata positivamente l'opportunità dell'utilizzo di API (Application Programming Interface) in ingresso o uscita per l'utilizzo o l'esposizione di servizi.</p> <p>Per quanto riguarda lo specifico dei siti web, si segnala infine che CSI-Piemonte ha collaborato nel corso del 2016 con AGID per la sperimentazione delle linee guida di design per la PA locale, riprogettando il sito del Comune di Biella (www.comune.biella.it) e rendendo poi riusabile il CMS utilizzato nell'iniziativa. Esperienza che potrebbe essere riproposta per il sito istituzionale, in considerazione del ruolo di soggetto aggregatore della Regione Piemonte.</p>
COERENZA CON LA	La Regione Piemonte si impegna affinché il nuovo portale di rispetti appieno i requisiti di accessibilità

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE
STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>previsti dalla normativa italiana per i siti della PA e dalla Direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il progetto del nuovo sito di Regione Piemonte si basa sull'adozione di un CMS unico (Drupal 8.0) con alcuni moduli aggiuntivi sviluppati ad hoc, in sostituzione dei 19 CMS in esercizio prima dello switch off. In fase di progettazione è stata inoltre valutata positivamente l'opportunità dell'utilizzo di API (Application Programming Interface) in ingresso o uscita per l'utilizzo o l'esposizione di servizi.</p> <p>Sarà garantita la coerenza con la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 e le linee di azione del Piano Triennale per l'informatizzazione nella PA 2017-2019, con particolare riferimento alle Linee guida di design dei siti della PA e alle Linee guida relative all'interoperabilità.</p> <p>In questo contesto, CSI-Piemonte ha già avviato attività congiunte con Team digitale e AgID sul tema cittadinanza digitale.</p> <p>Il Portale sarà collegato al sistema di Web Analytics Italia, assett messo a disposizione di AGID da novembre 2019, per la misurazione delle statistiche web, ed esporrà, in apposita sezione pubblica, specifici indicatori sul numero delle visite.</p> <p>Inoltre il portale sarà predisposto per la gestione multilingua delle informazioni, relativamente a procedure e servizi che possono essere richiesti dai cittadini europei, così come previsto dal Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	La riprogettazione del Portale istituzionale è stata affidata a CSI-Piemonte, prevedendo in particolare una fase iniziale di co-progettazione Committente-Fornitore. Per affrontare la complessità progettuale sono stati istituiti due gruppi di lavoro, uno tecnico e uno strategico, che vedono coinvolti Regione Piemonte e CSI-Piemonte per tutta la durata del progetto.
TEMPI	<p>Nel seguito è riportato il GANTT complessivo di progetto:</p>  <p>Segue, nel dettaglio, il diagramma relativo alla messa in esercizio della prima versione (V1) del portale:</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE										
	<p>Si prevedono i seguenti deliverable di progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. entro dicembre 2017: perimetro d'azione del progetto e macro architettura dell'informazione del nuovo portale istituzionale; 2. entro metà marzo 2018: architettura dell'informazione di dettaglio, prototipo d'interazione, progetto grafico e proposta di scelta tecnologica; 3. entro metà gennaio 2019: nuovo portale V1; 4. entro metà giugno 2019: nuovo portale V2*. <p>(*) La versione V2 rappresenta il completamento della versione V1, portando in particolare a compimento la dismissione dei CMS.</p>										
RISORSE FINANZIARIE	L'iniziativa è finanziata da Regione Piemonte a valere sulle risorse ordinarie per un totale di 350.000,00 €, di cui 150.000 € destinati alla fase di analisi e progettazione.										
BENEFICIARI/DESTINATARI	Il portale istituzionale della Regione Piemonte, attestato all'indirizzo www.regione.piemonte.it , si rivolge a Cittadini, Imprese ed altre Pubbliche Amministrazioni.										
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Semplificazione dell'architettura dell'informazione del portale (razionalizzazione dei CMS) affiancata ad una maggiore trovabilità dei contenuti da parte dei cittadini.</p> <p>Il portale istituzionale regionale assolve a due importanti elementi della partecipazione democratica, vale a dire l'informazione dei cittadini e la consultazione di cittadini, enti e organizzazioni.</p> <p>Si prevedono come indicatori di Crescita Digitale:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Portale istituzionale Indicatori di realizzazione</th> <th>Unità di Misura</th> <th>Valore Base</th> <th>Target 2019</th> <th>Target 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti</td> <td>N.</td> <td>4 milioni</td> <td>+10%</td> <td>+10%</td> </tr> </tbody> </table>	Portale istituzionale Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2019	Target 2020	Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	4 milioni	+10%	+10%
Portale istituzionale Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore Base	Target 2019	Target 2020							
Numero utenti unici che usano il portale rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	4 milioni	+10%	+10%							

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE				
	Tasso di abbandono del nuovo sito rispetto ai 12 mesi precedenti	N.	44,4% frequenza rimbalzo	-10%	mantenimento
	% di utenti mobile per fascia oraria di accesso (indicatore propedeutico a verificare quanto il sito è utilizzato dai cittadini)	%	30%	+10%	+10%